

## Continua da pagina 1 Un Sindaco leghista?

tima decida di raddoppiare l'importo a lui spettante per toccare circa i 4 milioni lordi di stipendio.

Non c'è da gridare allo scandalo, ma solo alla opportunità politica di operare questa modifica nel momento meno favorevole all'operazione.

Se è vero che il PDS è lontano dalla Lega, i suoi esponenti non dovrebbero cogliere le opportunità offerte da questi ultimi a proprio vantaggio.

In definitiva poi, Pasqui è un ottimo funzionario cui doverosamente la collettività deve riconoscere un stipendio pari a quello che ha lasciato, ma considerarlo, come vuole la Lega, un manager, crediamo

sia troppo.

È vero che questa sostanziale modifica dello stipendio non incide nelle casse del comune più di tanto, ma da testimoni della vita locale non potevamo non porre l'interesse su questo aspetto e chiederci se, coerentemente in linea con le espressioni politiche del suo partito, non sarebbe stato opportuno rinviare questo raddoppio a data da destinarsi, soprattutto in relazione alle vicende economiche di tanti lavoratori del territorio italiano, molti dei quali sono in cassa integrazione o hanno perso il posto di lavoro.

Enzo Lucente

## Inquisiti senza stipendio e passaporto

to di ribellione civile verso quei politici che tra inquisiti e rei confessi se ne stanno ancora tranquillamente seduti in Parlamento a spese dello Stato e quindi di tutti i cittadini.

L'Etruria pubblica questo tagliando a piede dell'articolo nella certezza che molti nostri lettori vogliono aderire all'iniziativa compilando il modello con i dati anagrafici e la propria firma inviandolo al recapito del giornale.

In linea con RomagnaSera anche noi pubblicheremo i nomi di quanti avranno aderito.

Ripetiamo che è una protesta senza alcun valore legale, ma è un movimento di opinione che testimonia la maturità dei cittadini a far sentire le proprie istanze e le proprie ragioni di fronte a questo mal governo imperante.

E.L.

**ADERISCO ALLA SOTTOSCRIZIONE PROMOSSA DA DARIO FO, FRANCA RAME, ROMAGNASERA, L'ETRURIA PER CHIEDERE:**

- 1) LA SOSPENSIONE IMMEDIATA DEGLI INQUISITI DAL PARLAMENTO
- 2) LA SOSPENSIONE IMMEDIATA DEL LORO STIPENDIO
- 3) IL RITIRO DEL LORO PASSAPORTO

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Via/n. - Cap \_\_\_\_\_  
Città/Prov. \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

RITAGLIATE, COMPILATE E SPEDITE O FATE FOTOCOPIE O INVIATE VIA FAX (AL N. 0575/678182) A: L'ETRURIA - Casella Postale 40 - 52044 CORTONA (AR) - UNA BUSTA PUÒ CONTENERE ANCHE PIÙ TAGLIANDI

## NUMERI UTILI

Numeri di pubblica utilità e servizi festivi in Cortona

Carabinieri - Pronto Intervento	112
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del Fuoco - Emergenza	115
Emergenza Sanitaria	118
Comando Carabinieri	
Cortona	603690-603006
Camucia	603102
Terontola	67027
Mercatale	619019
Vigili del Fuoco	612929
Polizia Municipale	637225
Guardia Medica	62893
Richiesta Autoambulanza	
Misericordia di Cortona	0337/693686

Farmacie di turno

Dal 23 al 30 ottobre	FARMACIA COMUNALE - CAMUCIA
Dal 30 ottobre al 6 novembre	FARMACIA CENTRALE - CORTONA
Dal 7 al 13 novembre	FARMACIA BONCOMPAGNI - TERONTOLA
Dal 13 al 20 novembre	FARMACIA BIANCHI - CAMUCIA
	FARMACIA RICCI - CORTONA

Distributori Carburanti

25 ottobre 1993	Baldolunghe (Sodo), Piattellini (Terontola, Barbini (Centoia), Lunghi (Portole).
-----------------	--

1 Novembre 1993

Cavallaro (Camucia), Lorenzoni (Terontola), Perrina (Monsigliolo), Coppini (Teroverna), Alunni (Mercatale).

8 novembre 1993

Ricci (Camucia), Tariffi (Ossaia), Adreani (Corona), Menchetti (Terontola Alta), Lunghi (Portole), Salviotti (Montanare).

15 novembre 1993

Ghezzi (Tavarnelle), Boninsegni (Camucia), Chiodini (Terontola), Brogi (Prov. Lauretana), Tremori (Farneta), Coppini (Teroverna), Alunni (Mercatale).

Ultim'ora

## Muore Elsa Bronzi Aimi

Si è consumata una tragedia annunciata.

Elsa Bronzi ha insegnato fino a poco tempo fa nella scuola media di Cortona.

Come docente era apprezzata per la sua professionalità e per il suo impegno educativo.

Viveva il suo lavoro in modo pieno dedicandogli ogni sforzo.

Lo scorso anno, anche grazie al suo apporto, la scuola vinse il primo premio regionale, indetto dalla SIP, con una ricerca ambientale.

Era una famiglia felice. La vita coniugale con il marito, il dott. Mario Aimi, era invidiabile.

Era quello che solitamente si dice "due corpi in un'anima".

Poi improvvisamente tutto è precipitato.

Da un banale e persistente strano dolore, una verifica e la conferma di una malattia incurabile.

Erano i primi giorni del mese di luglio '93.

Elsa ha sopportato con stoica rassegnazione la malattia, sperando in cuor suo in un miracolo e costringendo Mario a continuare a lavorare per i suoi malati.

Mario ha tentato tutto, è corso dappertutto, ha smosso il mondo per salvare la sua Elsa.

Ma il male non ha perdonato.

Elsa ci ha lasciato oggi, mentre il giornale stava uscendo.

La gente è rimasta sbigottita.

È iniziata una lunga processione in casa Aimi per testimoniare a Mario l'affetto di tutta la popolazione cortonese.

Non c'è da stupirsi.

Mario è un giovane medico con la mentalità del vecchio medico: professione come missione.

È sempre stato disponibile

per tutti, per gli amici, per i suoi pazienti, per chiunque avesse bisogno e pensasse a lui.

Crediamo di poter dire con serena coscienza che mai ha detto di no ad alcuno.

In questo momento tragico della sua vita è giusto che l'intera popolazione cortonese gli si stringa intorno e gli dica nel silenzio del momento: "Grazie Mario per quello che hai sempre fatto per noi. Ora siamo noi che dobbiamo dimostrare a te quanto ti vogliamo bene".

La redazione

## Precisazione di Lorenzo Lucani

Nel precedente numero è apparsa una mia intervista a Luca Bianchi, Capogruppo PDS in Consiglio Comunale. Ad un certo punto gli ho formulato questa domanda: "Perché il suo predecessore Remo Rossi se ne è andato? Circolano strane voci..."

che tra l'altro per un refuso di stampa non era apparsa in neretto, tanto da sembrare (ma solo al disattento lettore) una frase del Bianchi.

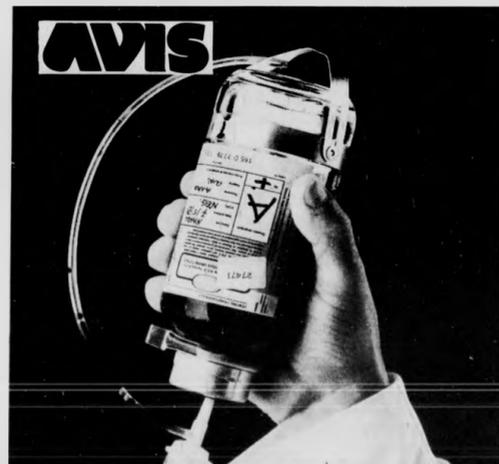
Riguardo a queste "strane voci", devo precisare che non erano altro che voci che lo dicevano "dimissionato" dal suo partito e proprio per verificarne la fondatezza ho for-

mulato quella domanda.

Senonché il sig. Rossi si è ritenuto offeso da tale domanda quasi io volessi sottomettere, con quelle "strane voci", chissà quali crimini o misfatti.

Vorrei tranquillizzare il sig. Rossi ed i lettori che questa non era la mia intenzione e che il sig. Rossi si è dimesso semplicemente per incompatibilità di cariche, come aveva già chiaramente risposto Luca Bianchi. Amen.

Lorenzo Lucani



Donare sangue è una sana abitudine  
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute  
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

NUOVA  
PULIZIE

PULIZIE INDUSTRIALI  
ENTI PUBBLICI E PRIVATI  
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'E

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA

(OMAGGIO)

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892  
Cortona Anno CII N. 19 - 31 Ottobre 1993

AREZZO

Lire 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000 Estero via aerea L. 60.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

## Sabato 16 e domenica 17 ottobre La Rassegna antiquaria ha fatto centro

È stato sicuramente un successo!

La prima rassegna mensile dell'antiquariato ha portato a Cortona una folla di curiosi, di possibili acquirenti che si può ritenere intorno alle 6-7 mila persone.

L'ambiente predisposto per la manifestazione al coperto, nelle ex carceri del Palazzo mediceo dei Casali ha avuto momenti difficili: tanta gente, tanta voglia di vedere, spintoni da tutte le parti.

Ma alla fine tutti si sono dichiarati soddisfatti di questa prima edizione che ha ottenuto un risultato eccellente: per la seconda edizione (20-21 novembre) la totalità dei partecipanti ha rinnovato l'adesione; solo 4 espositori per motivi personali hanno dovuto rinunciare, ma già 20 altre adesioni premono alle porte.

Questa rassegna dell'antiquariato, al di là dell'entusiasmo, per il momento non può offrire spazi al coperto più ampi di quelli già messi a disposizione.

È vero che c'è il loggiato del Teatro Signorelli già usato per questa prima manifestazione, ma trovarne altri, nuovi, possibili sarà certo una bella impresa.

La presenza della gente, tanta, certo superiore ad ogni previsione dice che occorre inten-

sificare tutti gli spazi perché questa rassegna cresca, diventi presto adulta, sappia presentare altri espositori qualificati, spazi idonei e nuove realtà espositive forse impensate per meglio amalgamare le esigenze del venditore e le voglie dell'acquirente.

Ma questo è sicuramente un momento successivo; attendiamo l'edizione di novembre e dicembre per programmare poi nel '94 quanto di meglio si potrà realizzare con l'esperienza fatta di queste tre edizioni. Buona sicuramente la predisposizione pubblicitaria organizzata nelle varie città che da sempre sono sensibili all'antiquariato. Efficiente la Cortona Sviluppo che finalmente ha dimostrato tutta la sua capacità organizzativa.

Enzo Lucente

## Il metano in città

L'amministrazione comunale stavolta fa sul serio, o almeno così sembra. Presto più presto di quanto si potesse supporre una parte di Cortona sarà servita dalla metanizzazione. Anche Mercatale presto sarà dotata di GPL. Ma andiamo per ordine: il Sindaco Pasqui, nella conferenza stampa convocata per l'occasione (presenti 4 testate giornalistiche - L'Etruria compresa - e tre emittenti



televise), ha spiegato i dettagli di quello che sarà il primo stralcio di lavori. Impresa appaltante la COINGAS, ditta esecutrice la SAGAS di Ascoli Piceno; i lavori inizieranno "...entro la fine dell'anno e nei primi del 1994 e saranno ultimati entro l'anno prossimo...". Il Sindaco stavolta è convincente, deciso. Spiega che le abitazioni che potranno usufruire di tale servizio saranno solamente quelle ai lati delle strade oggetto dei lavori (come mostra il disegno pubblicato) e che i costi del-

continua a pag. 13

## ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE  
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



RARA  
CASAPANCA  
INTARSIATA  
IN LEGNO  
PREGIATO  
(sec. XVII)

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71  
- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

continua a pag. 13

## È iniziato l'anno scolastico 93/94 alla Scuola Comunale di Musica

Ha riaperto, come si suol dire, "i battenti" la scuola comunale di musica, che si trova ormai al suo quinto anno di attività.

Dico "come si suol dire", perché i battenti non si addicono davvero a questa struttura, che è più funzionale, dinamica e diffusa, di quanto possa implicare l'immagine antica di una scuola ricca di portali in unica e austera sede.

No, non è così la scuola comunale di musica; essa si muove, si divide, si prodiga in diverse unità funzionali (sezioni o sedi) dislocate in più parti del Comune, per portare ovunque la cultura della musica: il progetto è quello di raggiungere ogni centro del Comune. Attualmente sono già riaperti, dal primo ottobre, due corsi di pianoforte a Cortona, in Palazzo Baldelli, quattro corsi di pianoforte e due di chitarra classica a Camucia presso la scuola elementare in Via Q. Zampagni, due corsi di pianoforte e uno di chitarra classica a Mercatale presso la sede circoscrizionale, con un totale di circa sessanta alunni e nove docenti diplomati nei Conservatori di musica, i quali hanno tutte le carte in regola per assicurare la più qualificante acquisizione della cultura musicale nel nostro Comune, in un contesto operativo efficiente, produttivo e prezioso sotto il profilo sociale.

La direzione didattica, condotta dall'Associazione Amici della Musica, nella persona della professoressa Evelina Montagnoni, ha impostato programmi formativi degli alunni, calibrati con quelli dei Conservatori di musica e ca-

denzati, naturalmente, in tempi maggiori, adeguati all'età degli allievi, fatte salve ed assecondate tutte le possibilità individuali di progresso più rapido dei corsi di studio e di pieno sviluppo della personalità e delle specifiche capacità musicali. Attraverso scrutini, esami finali, saggi musicali, la Scuola valuta i programmi svolti ed i livelli raggiunti e raggiungibili dagli allievi, in una scheda personale (pagella) e li accompagna nella crescita culturale.

Nelle ambiziose aspettative dell'Assessorato alla Cultura e Turismo e dell'Associazione Amici della Musica, non mancano nuove aperture strumentali, ad esempio verso il Flauto, il Violino, la Fisarmonica classica etc. in un futuro sviluppo della Scuola, per meglio adeguarla alla domanda di cul-

tura proveniente da una società sempre più evoluta e, giustamente, esigente.

L'Associazione Amici della Musica, che dopo la crisi del 1989 ha ripreso anche l'attività concertistica (fra l'altro, in prosieguo del trascorso "Settembre musicale", vi saranno a Natale, due concerti in chiusura della stagione 1993), ha quindi reso possibile la funzionalità didattica operativa ed il potenziamento di questa scuola, assumendo il mandato dell'Assessorato alla Cultura e Turismo, che l'ha voluta creare e sostenuta materialmente per assolvere un preciso e prezioso servizio sociale.

I corsi sono aperti e le iscrizioni possono essere richieste presso l'Assessorato alla Cultura, Palazzo Casali, Cortona.

Alessio Lanari

## Festa del donatore

Domenica 14 novembre l'AVIS di Cortona organizza la festa del donatore.

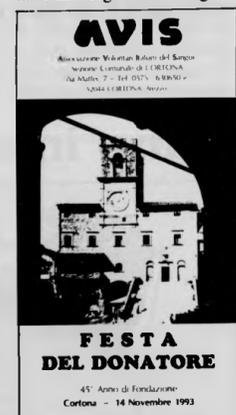
Il programma prevede un raduno per le 9.30 presso la sede Avis in via Maffei, la celebrazione in Cattedrale della SS. Messa alle ore 10, la sfilata dei partecipanti per le vie cittadine alle ore 11 con la partecipazione della Filarmonica Cortonese.

Al monumento dei caduti una corona dell'AVIS ricorderà il significato del sacrificio dei nostri fratelli.

Alle 11.30 nella Sala Consiliare saranno premiati i donatori benemeriti.

Alle 13 pranzo sociale presso il Ristorante Tonino.

Dopo un anno ricco di attività meritoria, una bella giornata all'insegna dello svago.



**FESTA DEL DONATORE**

45° Anno di Fondazione  
Cortona - 14 Novembre 1993

## LAUREA

Sabato 23 ottobre 1993, presso l'Università degli Studi di Firenze, si è laureata con il massimo dei voti, in Etruscologia e Archeologia Italiana, Anna Piegai.

La neo-dottoranda ha discusso la seguente tesi: "L'unione del doppio aulò con gli altri strumenti musicali nel repertorio iconografico etrusco"; relatore il prof. Giovannangelo Camporeale.

Ad Anna gli auguri e le congratulazioni vivissime di tutti i suoi amici e della redazione del giornale.



di Nicola Caldarone

## Un'Associazione per la difesa del congiuntivo e del condizionale

La notizia è fresca di giornata: di fronte a certe "perle linguistiche" colte nei resoconti parlamentari dell'Assemblea regionale siciliana, il capogruppo democristiano Salvatore Scianguola, ha depositato le firme da un notaio per la costituzione di un'associazione. Una sorta di Accademia del Parnaso a cui hanno entusiasticamente aderito in tanti. Tutti quelli che nella sala d'Ercole del Palazzo dei Normanni, la scorsa settimana, si sono sentiti correre un brivido lungo la schiena quando al microfono, per tre volte di fila, è risuonato un "se sarebbe" dell'onorevole di turno.

L'idea di Scianguola è anche quella di istituire salatissime multe per gli onorevoli ignoranti: "C'è l'esigenza irrinunciabile di tutelare la lingua italiana. Dobbiamo riscrivere il regolamento dell'Assemblea regionale siciliana, multare chi ha poca dimestichezza con la grammatica". L'iniziativa del politico ha dato il via ad una vera e propria caccia allo strafalcione più clamoroso e soprattutto alla frase "storica". Eccone una breve antologia dell'autore.

Giovanni Palillo, socialista, argentino, ex assessore alla cooperazione: "Onorevole presidente, onorevoli colleghi, io intravedo un album di speranza". Ed è sempre del Palillo la ormai mitica "spada di Adamocle". E che dire di Biagio Sisinni, ex repubblicano, che si ostina a ringraziare il presidente di turno "per avermi dato la parola di parlare". Difficile arguire il ragionamento del trapanese Giuseppe Giammarinaro, democristiano pupillo di Andreotti, che, intervenendo in commissione Sanità, afferma deciso: "Onorevole collega, bisogna decidere, o l'una o l'altra. Delle due, la l'una". E che dire ancora di Salvo Fleres del gruppo liberal-democristiano, giornalista, che si ostina a "chiedersi una domanda?". Inutile contare i "se avrei", o "se sarebbe".

Ma nel resoconto stenografico dell'ultima seduta dei lavori, alla venticinquesima ora di dibattito consecutivo, quando l'instancabile missino Benito Polone si avvia alla tribuna degli oratori per dire la sua, si lascia sfuggire: "Onorevole Polone, ma come, ci spaccia a quest'ora?". Che tradotto in italiano suonerebbe più o meno così: "Hai ancora voglia di parlare a quest'ora?". Uno stravolgimento del toscano "berciare".

Sarà meglio per l'onorevole Gianguola di pensare a qualcosa di più serio. La sua iniziativa coi tempi che corrono e con tanti nuvoloni all'orizzonte è da considerare semplicemente surreale. E non aggiungiamo altro.

## Lavanderie «ETRURIA» CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE

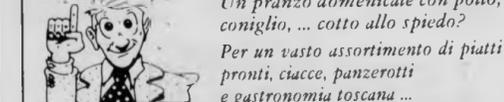
PANTALONI JEANS L. 2.500  
TRAPUNTA DA L. 14.000 o 20.000

CAMUCIA (Ar) - Via 2 Giugno, 9 - Tel. 630604  
CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4  
TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.  
CASTIGLIONE FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485

## videoteca - SERVIZIO A DOMICILIO

PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore tutto per la videoregistrazione

Servizio FAX e fotocopie anche a colori  
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588



Una ospite improvviso?  
Una cena veloce con pizza?  
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?  
Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacche, panzerotti e gastronomia toscana ...

**ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"**  
Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

## Dal Centro storico di Genova Sulle alluvioni

Dopo la lettera al Ministro Ronchei continua la collaborazione con il comitato del centro storico di Genova nella speranza che il nostro contributo possa giovare alle loro battaglie per il mantenimento e la salvaguardia di questa realtà storica della città marinara.

"Rusticus expetat dum defluat amnis at ille labitur et labetur in omne volubilis aevum" diceva Orazio a proposito del villano che aspetta, per guadare, che il fiume passi, ma, guarda caso, il fiume continua a scorrere ed il villano non guada.

Di fiumi, certo, è il caso di parlare, anche se a Genova non ce ne sono, tanto meno nel centro storico.

Purché non piova però, ché allora i fiumi si formano all'istante, da torrenti che sono, o semplici rivi o rigagnoli o caruggi o caruggetti.

Nell'era tecnologica, dei satelliti artificiali e dei computers, a Genova usa ancora il dito umettato di saliva esposto al vento e lo sguardo al cielo.

Se è nuvolo bisognerà fare come il villano di Orazio, con la differenza che qui, prima o poi, il fiume cessa di scorrere.

Prima o poi.

Nel frattempo avrà allagato negozi, appartamenti, magazzini, garage, spezzato ponti, travolto uomini e cose, distrutto ricchezza e risparmi, minato fondamento, sconvolto la vita di migliaia di persone.

Che ogni volta riprendano, dopo lo strazio, a spalare fango, a tirar su muri, a ricostruire come formiche e a ricominciare daccapo.

Sappiamo che i Lloyds di Londra assicurano tutto ad eccezione degli "Act of God" - gli Atti di Dio - e cioè le catastrofi imprevedibili e contro le quali nulla si può, ma a Genova anche un semplice acquazzone diventa "Act of God".

Il nostro centro storico ha resistito ai mori (prima maniera), alle guerre, alle insurrezioni, alle repressioni, ai bombardamenti, alle invasioni di barbari variamente targati ed armati.

E caparbiamente l'ha sempre spuntata.

Ma contro il cavallo di Troia che da mezzo secolo lo sta saccheggiando travestito da amministrazioni comunali e statali a fronte delle quali i vecchi barbari impallidiscono, comincia a barcollare.

All'alluvione di extracomunitari che una politica folle ha concentrato a migliaia nel cuore antico della città, seguono ora le alluvioni che un'altra politica folle e disennata manutenzione di lassismo, di speculazione, di mancata manutenzione, provocano ad ogni semplice temporale.

Forse i nostri "amministratori" aspettano che la pioggia ottenga quei risultati che le ru-

spe in agguato non sono ancora riuscite ad ottenere: la cancellazione del nostro Centro Storico.

I nostri padri le case, i palazzi, le chiese, gli archivolti, le strade, le torri le avevano costruite con la stessa pietra - quella del "promontorio" - di cui sono impastati anche le donne e gli uomini che ancora nel centro storico vivono e lavorano.

Gente dura, i liguri, gente che non molla.

Ma alzando al vento il dito umettato, lo sguardo volto al

cielo, vediamo addensarsi scuri nubi di tempesta, e forse altre alluvioni si preparano, benefiche, alluvioni che potranno finalmente spazzare via quest'ultima razza di barbari cui manca perfino la nobiltà del coraggio e della ferocia d'un tempo, più simili, gli attuali, alle orde di topi che infestano i distrutti piazzette, fogne, strade.

Noi vogliamo essere liberi, e le nostre parole non possono che essere libere al di là di ogni pretesa di violenza, comunque ci venga propinata.

Guglielmo Embriaco

Tesori Cortonesi a cura di Isabella Bietolini

## Dal Museo Diocesano: Il sarcofago romano



Nella foto: Sarcofago Romano (II sec. a.C.)

Secondo la tradizione, questo prezioso manufatto fu rinvenuto nel 1240 in un campo presso le mura del Duomo. Per lungo tempo fu poi custodito nel Duomo stesso e servì per conservare le spoglie del Beato Guido Vagnottelli.

A quanto narra i Vasari nella vita di Brunelleschi, il sarcofago romano suscitò grande interesse in Donatello che ebbe occasione di vederlo fermandosi a Cortona sulla strada per Firenze.

Fu tanto e tale l'entusiasmo del sommo artista che, appena giunto nel capoluogo fiorentino, ne parlò con Brunelleschi suscitando in lui altrettanta curiosità. Sembra allora che Brunelleschi, "senza neppure mutar d'abito", sia corso a Cortona per disegnare "con la penna" il meraviglioso reperto.

Così gli aneddoti e le testimonianze. Di fatto, il sarcofago romano, ha goduto tra gli storici di grande notorietà: la vivacità della rappresentazione, la tensione narrativa evidenziata dal movimento dei corpi in battaglia, lo spazio vibrante ed addensato dalla lotta contribuiscono a rendere que-

sto manufatto di rara bellezza. Innanzitutto, le dimensioni: il sarcofago è lungo m. 1,97 ed è largo m. 0,55 per un'altezza di m. 0,43.

Il coperchio che lo completa ricalca le medesime misure per lunghezza e larghezza.

Tutta la faccia anteriore è decorata da un alto rilievo molto mosso, raffigurante il combattimento tra Dionisio e le Amazzoni sotto le mura di Efeso che si intravedono all'estrema destra.

Sui fianchi, sia destro che sinistro, continuano scene di lotta tra satiri e avversari.

Sul coperchio, al centro, Dionisio, o il defunto che ne ha assunto le sembianze, appare a mezzo busto nel clipeo sorretto da due Vittorie alate. La scena principale del sarcofago è stata interpretata da alcuni studiosi come un episodio della conquista dell'India da parte di Dionisio: ma con questo contrasta la presenza delle Amazzoni che non troverebbe diretta giustificazione.

Il soggetto, come afferma anche Guglielmo Maetzke, è unico nel suo genere e costituisce uno dei gioielli del Museo Diocesano cortonese.

Caruggi:

## Fantasma del passato

Ogni tanto, nel corso degli anni, solitamente in occasione di avvenimenti lieti o tristi che si distinguono dalla quotidianità, torna ad apparire il fantasma dei vicoli: nella zona di Sarzano (Arx Jani) diverse persone vedono vagare la leggendaria vecchietta, la quale, turbata forse nel suo eterno riposo dall'accavallarsi dei problemi di ogni tipo che travagliano il quartiere in cui visse, ritorna nei luoghi del suo passaggio terreno. Ma lasciandoci i fantasmi in quella sfera dell'inconoscibile a cui ognuno è padrone o no di credere, vorrei ricordare alcuni personaggi che nei nonni e nei bis-

nonni dei caruggi genovesi risvegliano reminiscenze e che ricostruiranno per i più giovani - anche non genovesi - un mondo quotidiano in cui c'era posto anche per lo svagante, il diverso, il "personaggio" appunto che aveva un suo ruolo nella grande commedia umana che si svolgeva ogni giorno in vicoli, piazze e piazzette, tra le folate di tramontana e lo sventolio di panni stesi fra due case.

Incomincerò ricordando "Gigi" di Sarzano, detto dalla gente "quello da muagetta" perché portava abitualmente un colletto duro sicuramente anacronistico nell'ambiente dei caruggi e poco in armonia con gli abituali abbigliamento del ceto lavoratore, tanto che il bianco colletto inamidato va visto come un piccolo muro, ma muagetta, appunto. Altro di questo Gigi non è passato alla storia se non che era un infaticabile lavoratore e una persona che a modo suo ci teneva molto all'eleganza!

(continua)

Cesare Simonetti



Via Ghibellina, 5  
Tel. e Fax (0575) 630564-630254  
CORTONA (AR)

**FARMACIA CENTRALE CORTONA**

PRODOTTI OMEOPATICI PROFUMERIA

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

**Cortona Antiquariato s. n. c.**

Via Nazionale, 39  
52044 Cortona (Arezzo)  
Tel. 0575 / 604544

**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

## Camuciesi illustri Don Brunetto Masserelli

Il parte

La pietra era stata preparata dallo scarpellino Carlo Masserelli, padre dell'emerito sacerdote. Egli lavorò alacremente e disinteressatamente alla costruzione. Era appena sessantenne ma, dopo l'inaugurazione della chiesa, morì ed il suo funerale fu il primo ad essere celebrato nel nuovo edificio religioso.

La costruzione era cominciata il 19 febbraio 1927 sotto la sorveglianza del capo muratore ed impresario Livio Zampagni. Terminate le fondazioni, mancava il pietrame ed il comitato deliberò di trarlo dalla cava offerta dal nobile Rinaldo Baldelli Boni presso la villa del Loggio. Siccome don Brunetto aveva dimostrato ottime capacità di risparmio, gli fu affidata la direzione dei lavori con l'assistenza del signor Alfredo Zampagni. In breve tempo la edificazione raggiunse 3.50 metri dallo zoccolo perimetrale.

A causa del freddo i lavori furono sospesi, ma si continuò

a cercare il materiale ed, in seguito allo straripamento dell'Esse, furono raccolte le sabbie sedimentate nei terreni del signor Giuseppe Presenti.

Però il denaro mancava: le offerte dei camuciesi non bastavano. Si decise allora di vendere la casetta dove era l'ufficio della Società Industrie Riunite per 42.000 lire e lì in seguito fu eretta la palazzina della Farmacia Bianchi. Rimaneva, comunque, il debito contratto con la Cassa di Risparmio, ma don Brunetto, che diceva sempre: "Avanti senza arrestarsi mai", raddoppiò le energie nella ricerca delle offerte. Così, arrivata una congrua cifra dal professor Dante Marioni residente a Santiago ed avendo il prete scritto per ringraziare, giunse una proposta eccezionale. Il campanile non piaceva al professor Marioni, ma se fosse stato modificato ed eretto a fianco della facciata, questi avrebbe sostenuto l'intera spesa della costruzione. L'architetto Furiosi acconsentì e dall'America Meridionale arrivò un generoso

contributo da utilizzare in parte anche per il resto della fabbrica. Il denaro venne depositato a scalo del debito esistente presso la Banca.

Nel 1928 i lavori fervevano sia per la chiesa che per il campanile.

Nel frattempo lo scarpellino Giovanni Lucarini di Cortona approntava con grande perizia i capitelli delle colonne interne e tutto l'altro materiale decorativo ritenuto più difficile.

(continua)



## Clerartisti cortonesi 2 Madagli - Fantacchiotti



Continuiamo la nostra ricerca parlando questa volta di due "clerartisti" cortonesi non troppo conosciuti, ma di una certa importanza storico-culturale. Il canonico Giovanni Battista Madagli (n. 1479 ca.) nacque alla Fratta; figlio di un agricoltore, tale Giacomo, prese i voti nel 1499, dopo aver chiesto alcuni sussidi pecuniari proprio per divenire sacerdote, tanto che "nel registro del 1507 è notato debitore di lire 7 per la bene entrata del suo canonicato fatta ai di 2 agosto 1506".

Divenuto canonico soprannumerario della cattedrale (altri tempi ....), ottimo latinista, "cantò le Selve intitolate

*Cyparissus, Laurus, Hedera, Myrtus* con 796 esametri latini". Compose poi, in 300 distici, i *Proverbia* e in altri 104 i *Salma e De diurtie Salmae*. Questi componimenti, che furono stampati e pubblicati, ora sono divenuti rarissimi e per la qualità e per l'originalità. Papa Leone X amava chiamare a Roma molti poeti tra i più famosi del tempo: il Madagli risultò tra i prescelti, tanto è vero che nel poemetto *De poetis urbanis* l'Arsilli scrisse: "Mada- lius placido immitem dum murmure amico/deflet, et assiduo pectore moestum hiat ....". Gli storici raccontano che scrisse un poema in cinque libri intitolato *Madaliados* e un carne intitolato *Minerveum*, diretto al Magistrato Cortonese. Quando poi nel 1512 i Medici rientrarono a Firenze, "egli ne divenne cliente, esaltò Silvio Passerini, loro creatura, e con altri verseggiatori inneggiò nel *Lauretum* a Lorenzo dei Medici, duca d'Urbino".

Dunque un cortonese tenuto in grande considerazione dai signori dell'epoca e da tutto l'ambiente artistico, tant'è vero che, quando nel novembre del 1515 transitò a Cortona Leone X per recarsi a Firenze (è il Papa che salutò i cortonesi in festa dal balcone situato sopra la gioielleria di

Piazza della Repubblica), il Madagli fu invitato "ad arringare il Santo Padre quando questi sarebbe ossequiato dai Priori del Comune". Per questo "servizio", ricevette 6 fiorini d'oro. L'eleganza dei suoi versi e l'originale ispirazione gli valsero l'appellativo di Ovidio Cortonese dal fiorentino Antonio Nerli.

Un altro clerartista cortonese illustre fu il parroco alla cura rurale del Cerreto, Don Filippo Fantacchiotti (1700 - 1730), morto giovanissimo. A soli 20 anni scrisse la "Rampichina", poemetto in due canti in dialetto cortonese. "L'argomento prete" racconta il Mancini "descrisse colla maggiore festività le astuzie dei contadini per appropriarsi parte della raccolta agricola spettante ai padroni secondo le regole (...) stabilite dal sistema della mezzadria". Priva di note tipografiche, questa divertente opera fu stampata e pubblicata solo nel 1855. Se effettivamente esistesse un Archivio del Dialetto Chianino a Cortona, così come giustamente auspicato dal poeta dialettale Rolando Bietolini, anche quest'opera a noi sconosciuta potrebbe rivelarsi, vista la possibilità di una facile consultazione, in tutta la sua bellezza e gradevolezza.

Lorenzo Lucani



## Un segno di familiarità

Gastone De Anna, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana, venne tempo fa a Cortona per incontrarsi con gli anziani partecipanti ad un convegno. Durante la conversazione disse che una volta, specie in cittadine come la nostra, si tenevano socchiuse le porte di casa quale segno di socialità, di sicurezza. Aggiunse di aver notato, lungo la strada percorsa, alcuni portoni non chiusi e di aver provato un sentimento di familiarità che riteneva pressoché scomparso.

Lo scrittore Giorgio Saviane riprese l'argomento insistendo sul fatto che poter vivere in un luogo in cui non si sente la necessità di chiudere a chiave la porta è l'ideale dell'esistere.

Infatti la "porta aperta" è simbolo di fiducia nella vita comune. Dà la possibilità, per esempio, a un anziano o un disabile di essere visitato dai vicini, dagli amici.

Questa apertura è un fatto poetico, commentò Saviane, perché la poesia è apertura, è

inventare l'incomprensibile, come è oggi la porta aperta, che ti invita ad accedere al tuo rifugio, ai tuoi pensieri, lontano dal timore nascosto dietro le complicate serrature, i segnali d'allarme.

Girando per la città, Saviane aveva notato diversi usci non sbarrati e se ne era sentito sublimato, avendo la riconferma della sua teoria: "la salvezza scaturisce dalla poesia".

Quante città nella società attuale possono vantare il primato di offrire protezione, attraverso la disponibilità dei suoi abitanti? Penso che non siano molte.

Cortona, per merito di De Anna e Saviane, ha ottenuto così uno dei diplomi più onorevoli: città degli usci non sbarrati, città che salva l'uomo proteggendolo con la familiarità. Tra le infinite angosce del momento dobbiamo sentirci contenti di abitare in un luogo dove le soglie non chiuse ti mandano di continuo un messaggio di protezione.

Nella Nardini Corazza

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA L'UTRABIANCHI

**CUCULI e TAUCCI SNC**

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

**FOTOMASTER** DI GAETANO POCETTI

NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO  
CAMUCIA - Centro Commerciale "I Girasoli"

PUBBLICITÀ - MODA - RITRATTI - FOTO e VIDEO per CERIMONIE

**IMMAGINE OTTICA**

OCCHIALI e LENTI a CONTATTO  
CAMUCIA (AREZZO)  
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP  
Tel. 0575/603100

### IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE  
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788  
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE

**Portole**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPIDA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

## Si può fare di più ... e meglio

Che a Camucia vi sia una mancanza di manifestazioni, a vario titolo ed indirizzo, è cosa nota a tutti.

Anche se in verità nell'ultimo anno qualcosa in più è stato fatto, ma ancora è troppo poco per una comunità numerosa ed attiva come la nostra.

È stato chiesto alla presidenza della circoscrizione di Camucia di convocare la popolazione o meglio alcuni rappresentanti di scuole, associazioni ed enti per programmare e quindi stilare un calendario che meglio qualifichi ed impegni la vita sociale, culturale e ricreativa dell'intero paese.



Inutile e controproducente riempire solo pochi giorni e lasciare un vuoto quasi assoluto per gran parte dell'anno. Abbiamo sollecitato questo incontro perché pare opportuno cominciare subito e non arrivare, come al solito, troppo ravvicinati agli eventi ed essere poi impreparati.

Cominciamo con le festività natalizie. Il nuovo direttivo dei commercianti speriamo dia una risposta a semplici problemi. È necessario riempire di luci Camucia; in passato si è realizzato solo per la buona volontà di alcuni.

Ma in questo periodo potrebbero nascere altre iniziative, in collaborazione con gruppi teatrali vicini, con rappresentazioni, nelle nostre strade o piazze.

Poi avremo il Carnevale che quest'anno ha riscosso unanimi consensi e certamente ha contribuito al superamento di stupidità ed assurdi steccati e campanilismi.

Il Carnevale è una risposta brillante che può dare di più e deve essere dilazionato in più

giorni, con almeno due o tre uscite nelle nostre strade, troppo "sfruttate" dal solo traffico veicolare.

Nel mese di Maggio sarebbe inoltre auspicabile, nei nostri moderni e qualificati viali organizzare un messaggio promozionale per i nostri prodotti caratteristici come: olio, vino e formaggio, con degustazione e vendita diretta.

Negli ultimi giorni di Agosto ci deve essere ampio spazio per il festival dell'"Unità", con musica e gastronomia; poi, nei primi giorni di Settembre la tradizionale festa parrocchiale, con varie iniziative sociali, cul-

turali e ricreative e la ormai affermatissima fiera del lunedì. Fiera che convoglia nel nostro paese gente da ogni dove e, che permette un salutare quanto utile incontro commerciale.

Infine potremmo concludere con la Expo-Etruria, magari allungata fino alla domenica successiva, inserendo nella programmazione serate più "piene" con incontri musicali, sportivi e folkloristici.

Posto per tutti, a tutti uno spazio utile, con un forte ritorno sul campo sociale, culturale e ricreativo.

Se c'è buona volontà, Camucia può dare molto per se stessa e a tutti gli altri paesi limitrofi, l'importante è che nessuno si chiuda in assurde rivendicazioni corporative, perché allora avremo "piccola gente" e un paese grande solo di case.

Ivan Landi

## Fratres

Landi e consiglieri Arcangelo Meucci, Francesco Battisti, revisori dei conti Ianito Zacchei e Giuliana Sadini.

È stato inoltre chiamato, come medico del gruppo, il dott. Giuseppe Cianti e correttore spirituale Don Benito Chiarabolli.

L'associazione che conta oltre 120 aderenti, ha donato quest'anno più di 120 flaconi di sangue, segno questo di estrema efficienza e grande spirito di solidarietà.

I.Landi

## Etruscologia camuciese

Scheda XXIX

Testina: alta 5,50 cm. fu fabricata con bucchero nero pesante e lavorata con particolari a stecca. Il volto è largo, il naso schiacciato. Le labbra spesse. Gli occhi, rilevati e grandi, dominano sull'immagine con fronte molto bassa. I capelli ricadono in trecce ai lati.

L'etruscologo L. Donati ha studiato il reperto, inserendolo nel gruppo C della sua classificazione. Ricollegandolo ad un altro esemplare (mancante), ritiene che le testine fossero incollate l'una all'altra, dalle parti interne, per formare un gruppo gianiforme. Avendo riscontrato che la doppia testa risultava internamente forata, ha dedotto che doveva essere inserita in un supporto a punta, formando così un motivo decorativo sul tipo dei volatili che ornavano i coperchi in alcuni focoli.

I tratti del volto assomigliano a quelli di una testina femminile, sempre della Tomba A, che è un frammento di ansa, soprattutto per gli occhi grandi e la fronte molto bassa, mentre un'altra, risultante frammento di vaso, ha il volto ad U e bocca piccola, limitata da due fossette.

I tre reperti sono stati attribuiti alla produzione in bucchero di Chiusi e datati alla seconda metà del VI sec. a.C.

Nella Nardini Corazza



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

**FUTURE OFFICE s.a.s.**  
di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

## Piccola storia del calcio Terontolese (terza parte) Col camion "Dodge" dei fratelli Forconi in giro per la Valdichiana

I fratelli Forconi, che gestivano una officina in via XX Settembre, da autentici sportivi, ci mettevano a disposizione un "dodge" col quale, la domenica, ci recavamo in trasferta nei paesi vicini di Tuoro, Castiglion del Lago, Chiusi, Montepulciano ed altri della Valdichiana, accompagnati da tanta serena allegria.

E il "campetto della fiera" era spesso scenario di accesi combattimenti, dalla fine degli anni '40 all'inizio degli anni '50. Gli stessi calciatori nei momenti liberi lo livellavano e cercavano di renderlo praticabile. Gli spettatori, che aumentavano di partita in partita se ne stavano, in piedi, o con qualche sedile portato da casa, a breve spazio dalle linee perimetrali del campo. Un solo filo di ferro, ad altezza di un metro, indicava il limite per gli spettatori, ma nonostante ciò non si creavano situazioni di violenza come avviene nei moderni stadi, blindati e circondati da poliziotti in assetto di guerra.

Di questi anni troviamo una cronaca ne "La Nazione" di un incontro Terontola-Camucia, finito per 5-0 ed una di Terontola-Juve XX Giugno di Perugia, terminata con un pareggio di 2-2. Ambedue gli incontri vengono affrontati dal Terontola con la medesima formazione: Zucchini, Cottini, Barciulli, Gnolfi S., Migliacci N., Benanti, Benicchi, Pipparelli M., Poggioni, Petrucci, Angori.

Nel 1951 abbiamo una cronaca di Terontola-Cortona, con il risultato di 2-2 e con reti segnate per il Terontola da Distinto e Bartolini e per il Cortona da Marchesini e Lamponi.

### FIORITA DI GIOVANI E DI ... VITTORIE

Intanto anche i più giovani si appassionavano al calcio e si organizzavano diventando clienti giornalieri del "campetto della fiera". Nascevano così in breve due diverse compagnie: una sotto l'egida del Comitato Pro Terontola (di cui il sottoscritto era presidente) col nome di "Comitato Sportivo Terontola" e l'altra col nome di Juventus, sotto l'impulso del giovane Don Dario Alunno, fresco cappellano della parrocchia.

Due squadre che in breve tempo si fondono e fanno sbocciare la "primavera del calcio terontolese".

Il primo frutto concreto di questo periodo si raccoglie nel 1953, vincendo il "Campionato comunale del C.S.I. di Cortona" al quale partecipano, oltre il Terontola, le squadre di Cortona, Camucia, U.S. Vegni di Capezzine, Mercatale di Cortona.

Di questo primo successo... ufficiale del calcio terontolese abbiamo una foto scattata in occasione della premiazione, fatta da Don Antonio Mencarini, Presidente del C.S.I. cortonese dove appaiono in piedi: il dott. Mezzetti, Fedeli (cap.), Gnolfi che mostra la coppa, Zanzi che ci ha lasciato da di-

versi anni, Persiani, Pianta, Romualdi, Marcellini, il M' Pipparelli (presidente), l'allenatore Poggioni Eros. Accucciati: Don Antonio Mencarini, Andreini, Tocci, Ceccarelli, Mezzetti Piero, Bellucci.

Dalla foto è evidente uno scorcio del campetto con la gente allineata ai margini, il pagliaio e la vecchia casa Mearini.

La formazione che vinse il suddetto modesto campionato (con alcune variazioni) diventerà poi famosa per diverse stagioni in tutta la provincia.

L. Pipparelli

## CRONACA DI TERONTOLA

4-5-54

### L'U. S. Terontola campione comunale

L'ultima partita che la squadra del Terontola doveva giocare per la disputa del titolo comunale nella coppa C.S.I. si è rivestita all'ultimo momento di un interesse inatteso. La squadra di Cortona, già umiliata sul proprio terreno con un secco 5-1 dai ragazzi locali, sembrava ad un certo momento già tagliata fuori dalla conquista del titolo, quando, rinforzate le proprie file e rinfanciata nel morale, si rifaceva sotto minaccia dopo aver ottenuto due schietti successi sui Vegni di Capezzine e sul Mercatale. Se quindi i blu-cerchiati fossero riusciti nella carezza impresa di violare il campo locale, che dall'inizio della stagione calcistica è immune da sconfitta, si sarebbe dovuta giocare la «bella».

Questo timore, scaturito domenica, quasi come reazione all'euforia della travolgente vittoria sui verdi di Capezzine, ha creato nel paglierini un complesso psicologico che ha molto influito nella partita, che, per poco, non è stata compromessa.

E così, mentre i cortonesi, sostenuti anche a gran voce dalla numerosa colonia camuciense, che si affannava nell'illusione di veder piegata almeno dal cugino di Cortona l'imbattuta squadra locale, mentre i cortonesi, dicevo, osavano l'innominabile, i paglierini non riu-

scivano a trovare il mordente dei giorni migliori, aruffando e abbagliando preziosi palloni. Chi per primo riuscì a vedere dritto fu Poggioni che, con un bel tiro da 15 metri, segnò la prima rete.

Passarono pochi istanti ed il Cortona, pericolosissimo all'attacco e solidissimo nella mediana, dove Gavilli sembrava possedere il dono dell'ubiquità, riuscì a pareggiare.

Nella ripresa, per quanto Poggioni arrancasse zoppicando, Mezzetti soffrì di forti dolori allo stomaco, Barciulli avesse il piede destro quasi inutilizzato, i paglierini giunsero a premere con maggiore efficacia e con una bella punizione lanciata da Fedeli e raccolta di testa da Zanzi, strapparono la vittoria. Chi questa volta non riuscì a sfondare fu il bravo Persiani che di fronte al portiere sembrò stranamente stregato. Ma... sarà per un'altra volta.

Con questa nuova vittoria la squadra dell'U. S. Terontola si aggiudica il titolo di campione comunale e conquista la coppa messa in palio dal Centro Sportivo Italiano. Formazioni delle due squadre:

U. S. CORTONA: Condotti, Torelli, Ghezzi, Ceccarelli, Gavilli, Morelli, Lunghini, Bruni, Sandrelli, Lanzl, Marconi.  
U. S. TERONTOLA: Andreini, Fedeli, Gnolfi, Presentini, Barciulli, Pianta, Poggioni, Mezzetti, Persiani, Zanzi, Paggelli.



## Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese, di cronaca, morale, costume e politica

### IL PAESE DEI BALOCCHI?

La parola "gioco" una volta faceva correre subito il pensiero al mondo spensierato e fantasioso dei ragazzi. Gli adulti sembra che non avessero il tempo di giocare e chi giocava lo faceva in privato. In apposito tempo ed anche di nascosto per i giochi proibiti dalla legge o dal senso comune. Comunque si riservavano al gioco ritagli di tempo e per alcune attività ludiche addirittura dei tempi prestabiliti.

Collodi, nella sua insuperata "Storia di Pinocchio" aveva ideato addirittura uno strano "Paese dei balocchi", che però era riservato ai soli ragazzi. Ai nostri tempi, così strani da non trovarne facilmente un esempio nella storia, il gioco è addirittura dilagato in ogni categoria sociale e sembra sommergere ogni altra attività umana.

Si gioca nei numerosi stadi, nei palasport, al mare, ai monti, nelle campagne e nelle città; si gioca per ore e ore, di giorno e di notte, in tutti i programmi televisivi; si gioca in migliaia di circoli autorizzati o nelle bische clandestine; si gioca attraverso giornali e riviste; si gioca al lotto, al totocalcio e... chi più ne ha più ne metta.

E non si pensi che a giocare siano soltanto i popoli più poveri e disperati per trovare una miracolosa via di uscita, perché è provato che il benessere spesso innesca una perversa corsa al più.

Non ci sarà il pericolo che questa farragine assfiante dei giochi d'ogni sorta indebolisca la voglia di lavorare e concorra a far dimenticare all'uomo il gioco più serio del vivere umano... come accade spesso nel bambino e nei giovani che, nella pratica esagerata del gioco dimenticano gli impegni dello studio?

### LA GRATITUDINE E... IL MALE

Nel clima angoscioso in cui stiamo navigando, dove rischi a sortire di notte, dove, quando vai ad aprire la porta di casa hai l'animo sospeso, dove, quando cammini per la strada azzardi la tua incolumità, dove, quando mangi o bevi, ti disturba il pensiero dei veleni dell'inquinamento dei cibi e delle bevande, dove, quando entri in un ufficio postale o in una Banca tremi per la possibilità di una rapina; quando pensi che tuo figlio può essere adescato da un momento all'altro dal trafficante di droga, questo clima insomma del nostro vivere quotidiano ci ha abituati anche a strani scherzi e ad involontarie trasformazioni di spirito e di comportamento.

Una volta, per esempio, si provava gratitudine verso chi ci aveva aiutato o ci aveva fatto del bene, oggi invece sentiamo gratitudine verso chi non ci ha fatto del male. Il che fa pensare: o che non ci sia più chi fa del bene o sia aumentata nell'uomo la paura del male.

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTORIBASSE MOTOCICLISTE

**EMILIO MACIGNI**

52042 CAMUCIA OSAIA C.S.20 - Tel. (0575) 677898 - CORTONA (AR)

MOBILI ARREDAMENTI

**MAGARIMARINO**

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

**ESAFARMA** s.a.s.

CHIRURGIA - SANITARIA STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.  
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)  
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320



## CORTONA in breve

a cura di Valerio Mennini

### Macché colpo di stato, è solo una esercitazione militare

CORTONA - Armati fino ai denti una ventina di militari francesi hanno "invaso" il territorio cortonese. La gente che se li è visti piovere dal cielo ha subito pensato al golpe. Di questi tempi non è cosa difficile, le dichiarazioni di Donatella Di Rosa hanno fatto "saltare" generalissimi ai vertici dello stato maggiore. Ma niente di tutto questo era riconducibile ai militari paracadutati nella zona. Si trattava solo dell'operazione "Ardente '93", comandata da Franco Angioni, l'eroe del Libano che ha il campo base a Grosseto e interessa le forze aeree, terrestri e navali.

### I visitatori della Fiera dell'Antiquariato chiedono parcheggi

CORTONA - La rassegna mensile dell'antiquariato è l'ennesima prova che Cortona ha bisogno di posteggi. In occasione della nuova manifestazione di palazzo Casali, fuori delle mura cortonesi un posto auto era diventato una rarità. I trenta parcheggi della Moreta sono serviti a poco e anche il mercato vecchio era strapieno. L'esigenza di altre zone dove lasciare la macchina si fa sentire sempre di più. Mentre i cortonesi cercano un posto dentro le mura dove lasciare l'auto, Guerriero Nocentini, consigliere democristiano, parla di decine di posti macchina inutilizzati all'interno del centro storico. Nascosti nei vicoli e in alcune piazzette sarebbe possibile riservare spazi ai residenti, come era stato proposto in consiglio comunale qualche anno fa. Ma ancora non è stato fatto molto per delimitare gli spazi con le strisce bianche.

### Pasqui risponde a Cantelli: "Le sue accuse non sono vere"

CORTONA - Il sindaco Pasqui prende le difese di Cortona. Dopo i numerosi attacchi subiti dal comune di Foiano, il primo cittadino della nostra città etrusca, si ribella. "I foianesi stanno facendo tanto baccano per nulla", si dice nei corridoi del palazzo comunale. C'è un piano sanitario regionale e c'è una conferenza dei sindaci che fino a poco tempo fa era molto unita. Adesso, perché vogliono togliere a Foiano della Chiana la chirurgia d'urgenza, è successo il finimondo. Cantelli ha anche parlato dal pulpito di una chiesa per fare più scalpore. Ma questo comportamento non è visto di buon occhio dai suoi colleghi della Valdichiana che si sono riuniti nella conferenza dei sindaci ed hanno redatto un documento. "Il piano sanitario regionale è il punto di partenza per la discussione riferita all'aggiornamento programmatico di fatto necessario per la situazione oggettiva e per disposizioni di legge". E ancora: "la richiesta di dimissioni dell'amministratore straordinario Orazio di Lorenzo, che ha presentato il consiglio comunale di Foiano della Chiana, è strumentale". Non finisce qui la polemica tra i due sindaci: "Giudico scorrette-dice Pasqui - le dichiarazioni del primo cittadino di Foiano secondo le quali sembrerebbe che la conferenza dei sindaci è un organismo insipiente, incapace di affrontare temi e realtà già discussi in precedenza".

### Corsi di ginnastica per adulti e terza età a Cortona e Camucia

CORTONA - La Uisp di Arezzo organizza corsi di attività motoria: ginnastica ritmica, minibasket, ginnastica di mantenimento per adulti e ginnastica per la terza età. Dal trenta ottobre alla palestra comunale di Cortona e alla scuola media di Camucia si terranno i corsi. Per informazioni chiedere alla circoscrizione di Cortona il martedì dalle 11 alle 13 e il venerdì dalle 17.30 alle 19.

### Fraasi rivoluzionarie scritte sulle pareti del Duomo di Arezzo

AREZZO - C'è sempre chi si diverte con poco. Sulle mura del Duomo di Arezzo è stata disegnata una croce che ricorda quella delle Brigate Rosse con una bomboletta di vernice spray. Sono state anche scritte frasi che inneggiavano a Che Guevara (nome storpiato dai vandali in Che Quevara). La cattedrale aretina è retta da oltre un anno da Don Alvaro Bardelli, che prima era parroco della chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio.

## Uguccio Casali risponde a Messer Boncitollo

Caro Boncitollo, ho ammirato et gustato lo tuo scritto che hai pubblicato ne lo precedente numero. Fui io, Uguccio Casali valoroso capitano cortonese, che guidai ne lo 1261 gli esuli che entronno

in Cortona et apprezzo et stimo quelle tue vere et sacrosante parole. La porta Bacharelli che si fece transitio per lo rientro mio, è anch'oggi come allora tutta rovinata et guasta ma la colpa stavolta non è de li Are-

tini. I lavori cominciarono nell'anno domini 1986; li governanti di allora non erano amici tuoi, ma dal 1990, cangiato che fu il Podestà, anco tu, bene o male, anno fusti con loro. A di 26 maggio, anno 1992, lo Podestà scrisse a li Rioni che entro lo primo semestre de lo anno successivo li lavori dovevano finire. Hora tu, me dichen, non sè più hamico de li governatori et questo me sta bene. Ma come mai alchuni tuoi amici non rimasti in quel loco de governo? Et perché non ne partono? Io me maraviglio! Dopo lo 1986 tante persone scrissono et dichen chi una cosa et chi un'altra; anch'io scrissi et disse, ma parlare a lo muro stanca. Riguardo a la lettera tua nell'Etruria, anch'io dicoti essere con te et happrovo tua iniziativa. Te prometto, che forse presto io, Uguccio Casali valoroso soldato et amante de lo mio territorio quale son io, tornerò ne la mia Cortona et sarò lo capo et guida sicura a provvedere che la città si rifacessi. Se Dio vole et la gente anco. Viva il Signore.

## Ricordiamo Zeno Marri

Zeno è recentemente scomparso ma ha lasciato nel giornale un ricordo tanto importante che la redazione intende assolvere ad una lacuna che era stata per lui un grosso cruccio: è morto senza presentare nella sua città nessuna delle commedie.

Dunque in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con l'Accademia degli Arditi L'Etruria ha predisposto una serie di manifestazioni dedicate a Zeno.



Per sabato 13 novembre in S. Agostino o nella Sala consiliare si terrà una conferenza sull'importanza del dialetto come testimonianza di una cultura che continua; successivamente la nostra redattrice Isabella Bietolini tratterà un ricordo di Zeno Marri autore di commedie, di poesie, ricercatore e catalogatore di modi di dire chianini.

Questo secondo intervento sarà arricchito da recitazioni di brevi spezzoni di questi tre momenti con la partecipazione di Rolando Bietolini, Carlo Roccati e attori che hanno già recitato le sue

commedie.

Successivamente le quattro compagnie che hanno già presentato testi teatrali di Zeno Marri riproporranno le loro commedie e precisamente venerdì 19 novembre sarà di scena la compagnia di Montsigniolo, Il Cilindro; giovedì 2 dicembre la compagnia di Montagnano; giovedì 27 gennaio 1994 la compagnia Il Gabbiano ed infine il 10 febbraio il Teatro Popolare di Mugliano.

Le quattro commedie saranno presentate nel Teatro Signorelli ed è previsto l'abbonamento per la cifra simbolica di 40.000 lire.

E.L.

Capitano Uguccio Casali

**SISLEY**

LA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO '94

CORTONA  
Via Nazionale, 50/52  
Tel. 0575/601345

**TR TREMORI ROMANO**

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

**M** "dal 1876..."

**LORENZINI MOBILI**

L'antiquariato del domani

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA

APERTURA DAL 3 OTTOBRE TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374 - 52042 Camucia - Cortona (AR)

## Che cosa sono i nitrati. Le vie di assorbimento e la loro forma

Negli ultimi anni si sono moltiplicati gli allarmi riguardanti i nitrati o i nitrati presenti nell'acqua potabile e negli alimenti. Ma vediamo come si formano e le vie di propagazione. I nitrati che entrano nel nostro organismo provengono principalmente da tre fonti: alcune verdure ed acque potabili, additivi alimentari e medicinali. Essi, per quanto riguarda la prima fonte, provengono dal terreno e

concerie, caseifici. La sua presenza è in relazione diretta con la quantità di azoto e di ossido d'azoto presente nell'ambiente. Per quanto concerne i rifiuti domestici, i nitrati non assorbiti dalle piante si dissolvono rapidamente nell'acqua perché per effetto delle piogge vengono trasportati verso la falda acquifera del sottosuolo. Il fenomeno è più o meno veloce a seconda dell'abbondanza del-



dal sottosuolo nei quali si formano ad opera della fertilizzazione chimica, dell'allevamento intensivo del bestiame, della contaminazione industriale e dei rifiuti domestici. Nel caso dei fertilizzanti è da dire che la coltivazione (a volte intensiva) di verdure e cereali, ecc., richiede che vengano restituite al terreno le riserve d'azoto poiché esso, come si sa, rappresenta l'elemento chimico indispensabile allo sviluppo ed al mantenimento di tutte le forme di vita. A questo scopo si impiegano i fertilizzanti azotati. Purtroppo, però, accade che i campi destinati alla coltivazione siano saturi di nitrati dovuti alla tendenza degli agricoltori ad abusare nella quantità di fertilizzanti nell'intento di ottenere un raccolto maggiore. In realtà le piante hanno una capacità limitata di assorbire nitrati e quelli che avanzano rimangono nel suolo e nel sottosuolo.

le precipitazioni, della conformazione del suolo e del sottosuolo, della presenza o meno della vegetazione. Nei periodi di siccità, la concentrazione di nitrati nelle acque del sottosuolo dei centri rurali tende ad aumentare. Per quanto riguarda l'altra fonte di origine dei nitrati e cioè gli additivi alimentari, è da dire che i nitrati (E251-E252) e i nitriti (E 249-250) si utilizzano per impedire la formazione in alcuni alimenti (soprattutto carni, salumi e carni conservate) del bacillo responsabile del botulismo. In questo caso l'addizione di nitrati e nitriti è giustificabile, sempre che non siano superate le quantità massime previste dalla legge. E invece meno giustificabile aggiungere queste sostanze per migliorare il colore dei salumi o il sapore di alcuni alimenti. Ed arriviamo ai medicinali nei quali i nitrati vengono sfruttati per l'effetto vasodilatatore nei casi di angina e come diuretici. Da citare anche il nitrato di potassio che viene impiegato per i disturbi legati alle carenze di potassio. Per quanto riguarda i comportamenti da assumere nei confronti dei eccessi da nitrati e nitriti essi si riferiscono ad una alimentazione equilibrata con sufficiente apporto di vitamina C la quale riduce fortemente il rischio della formazione di nitrosamine. È necessario evitare il consumo eccessivo di vegetali che assorbono più nitrati, in particolare nei mesi invernali.

## Quasi inesistente il rischio di residui di fitofarmaci negli alimenti

Studiati apposta per uccidere delle specie viventi (erbe infestanti, insetti, funghi, ecc...), i fitofarmaci sono ufficialmente dei veleni biologicamente attivi e certo la nostra salute farebbe volentieri a meno dei loro residui negli alimenti. Ma fino a che punto questi possono essere ritenuti responsabili di favorire il cancro? Gli esperti sono divisi: alcuni li accusano, altri, invece, ritengono che le contaminazioni alimentari siano talmente minime da non rappresentare un rischio effettivo.

Cerchiamo, comunque, di capire se esiste un controllo serio su questa materia o se siamo totalmente in balia di chi è disposto ad intossicarsi in nome dei propri interessi. Tanto per cominciare diciamo che i fitofarmaci non possono arrivare sul mercato, e neppure essere prodotti, se non sono stati preventivamente autorizzati, perché ciò avvenga è necessario presentare una massa di studi che abbia dato risultati chiari ed attendibili sui loro effetti indesiderati.

È dal 1968 che esiste una legislazione nazionale in proposito, mentre dal 1979 una legislazione analoga CEE vale per tutte le sostanze chimiche. Si rende, quindi, necessario disporre di dati sperimentali che descrivano abbastanza bene i fenomeni che possono svilupparsi nell'organismo umano anche a lungo termine.

Dati che si ottengono con ricerche complesse che iniziano dalla sperimentazione la quale viene eseguita su due fonti. Da un lato, in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, viene applicato il prodotto sulle diverse colture cui può essere destinato per studiare entro quanto tempo i residui si riducono per effetto degli agenti meteorologici, della decomposizione spontanea ecc... Lo scopo è quello di stabilire delle norme d'uso che riducano al minimo la presenza di quei residui nei prodotti alimentari. Dall'altro lato si somministrano agli animali da laboratorio diversi dosaggi per tutta la durata della loro vita e delle 2 o 3 generazioni successive, e vi si studia cosa succede. Con questo metodo si riesce, in genere, ad identificare un dosaggio, sia pur minimo, in grado di non provocare effetti tossici neppure a lungo termine. Una volta immessa in commercio, la sostanza arriva nelle mani degli agricoltori che, talvolta, la utilizzano a quintali e con una preparazione approssimativa. Non è possibile allora controllare ogni singola coltura.

sona: i controlli vengono allora svolti a valle del processo di produzione, cioè sui prodotti alimentari così come arrivano sul mercato. La sorveglianza ordinaria, che spetta ai presidi multinazionali di prevenzione, viene eseguita con analisi sui campioni prelevati su territorio nazionale: se viene trovato un campione con residui di antiparassitari superiori al limite consentito, scatta il reato di frode tossica, passibile con un anno di prigione e un'ammenda fino a 30 milioni. Grazie al lavoro di sorveglianza, sono state raccolte decine di migliaia di dati e la situazione risulta oggi assolutamente rassicurante: in media la presenza di residui è ampiamente inferiore a quella prevista dalla legge. Lo confermano anche gli studi svolti dall'Istituto Superiore della Sanità e dall'Istituto di Igiene.

Da un decennio essi svolgono indagini sul paniere della spesa, cioè su latte, frutta, carne e verdura, ecc., acquistati nelle proporzioni corrispondenti all'alimentazione quotidiana media. Il quadro che emerge sembra proprio tranquillizzante. Comunque è da dire che i controlli non sono mai troppi, proprio perché ci può essere, per ignoranza o per intenzione, un abuso di questi prodotti. Da questo abuso nessuno ci può garantire se non leggi sempre più restrittive; servono maggiori controlli, una migliore formazione degli addetti all'agricoltura anche strutture locali di supporto in grado di orientare, di fornire efficaci istruzioni per l'uso. Comunque una cosa è certa: in Italia, più ancora che nel resto della Comunità, la situazione è meno preoccupante di come altri la dipingono.

Francesco Navarra

## Che cos'è dove cresce a cosa serve



## Viola del pensiero (Viola tricolor)

Nomi locali: viola dei tre colori, pansè selvaggia, suocera e nuora.

Come la viola mammola, la viola del pensiero fa parte della famiglia delle Violacee. È una pianta erbacea annuale, talvolta biennale, con un piccolissimo rizoma e numerose radichette sottili; il fusto, alto fino a 40-50 cm., è semplice o più spesso ramificato; nella parte inferiore è sdraiato al suolo, poi diviene ascendente ed eretto. Le foglie inferiori sono ovali con un lungo picciolo, quelle mediane ovali-lanceolate con picciolo corto mentre quelle superiori sono lanceolate-allungate. I fiori di colore bianco, giallo o violetto sono portati singolarmente da un lungo peduncolo posto all'ascella delle foglie superiori. Il frutto è rappresentato da una capsula di forma allungato-ovoidale. È diffusa più nell'Italia centro-settentrionale che meridionale fino a 1600-1800 m. di altitudine ma anche nei campi coltivati (specialmente campi di grano). Fra i principi attivi ricordiamo la violaxantina, la violaquercitrina, tracce di acido salicidico, tannino, sali minerali, mucillagini e vit. C. Fin dal Rinascimento la viola del pensiero serve alla cura delle malattie della pelle. Alcuni ricercatori, infatti, ne hanno segnalato l'utilità in caso di acne, eczema e foruncolosi. Ad essa vanno anche attribuite proprietà diuretiche, sudorifere e leggermente lassative. L'esperienza erboristica prevede l'impiego della varietà selvatica e non di quella coltivata.

**EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA**  
 Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

**CORTONA CANTINA SOCIALE DI CORTONA**  
 Stabilimento di Camucia  
**BRUSCHETTA**  
 OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
 PRESSATO A FREDDO  
 Tel. 0575/630370  
 Orario di vendita: 8/13 - 15/18  
 Sabato 8/12

## San Leone Magno originario di Pierle

Lo sostiene il sac. Millotti nelle sue "Memorie Storiche"

"Attila fa strage di tutto. Piangono e gemono i popoli" Leone il grande ode i gemiti ed i gridi dei figli suoi ed accorre ad addolcirne le loro tribolazioni e a morire con essi. Senza alcun esercito ma con l'aiuto di Dio e del Principe degli Apostoli egli si presenta al re degli Unni là dove il Mincio si scarica nel Po e parla; il truce e fiero guerriero ascolta e rivarca il Danubio.

Queste parole furono scritte cento e più anni fa da don Giovanni Battista Millotti, il prete da noi altre volte menzionato quale autore di "Memorie Storiche" riferite alla Val di Pierle.

Ma a cosa è dovuta la sua generosa descrizione di quel lontano avvenimento? La risposta ce la fornisce egli stesso dichiarandosi fermamente convinto che il papa Leone primo detto il Grande, eletto agli onori degli altari, era originario di Pierle.

Le sue affermazioni riguardanti i vari argomenti si basano quasi esclusivamente sui risultati delle ricerche eseguite dal clero castellano, perugino e cortonese; gli storici a cui fa particolare riferimento sono il vescovo tifernate Muzzi, il canonico cortonese Atticozzi e poi il Vincioli, il Bonazzi, mons. Liverani, Balan, Rossi ed altri. Sulle fonti interessate a questa imponente figura del quinto secolo egli non fa specifiche citazioni ma asserisce che "tutti gli storici perugini convengono che il Leone nacque in Val di Pierle, volendo così la perpetua tradizione mandata di padre in figlio". E aggiunge: "Questo grande e dotto Papa è nostro. Le città etrusche gareggiano a farlo proprio; ma dice bene il Vincioli: mostrino il luogo di nascita come lo mostrano noi, ed allora non questioneremo più".

A confortare la sua tesi don Millotti ci propone l'antica testimonianza di un non meglio identificato Crispolti, il quale, ai suoi tempi, avrebbe avuto l'opportunità di rilevare a Pierle l'esistenza di una chiesa in onore di San Leone I, eretta dopo la cessazione delle invasioni barbariche. Tale chiesa, di cui però non è stato rinvenuto alcun rudere, si ritiene fosse situata entro le mura del primitivo castello che sorgeva nel luogo dell'attuale.

Quello che infine viene da lui considerato documento di notevole valore significativo è un affresco tuttora ben conservato, assieme a dipinti di epoche diverse, all'interno della vetusta chiesetta di San Biagio, suggestiva con le fitte casupole del borgo a far da cornice alla Rocca. La pittura raffigura papa Leone Magno fra i santi

Lorenzo e Vincenzo e reca una dicitura che il Millotti ha trascritto nel modo seguente: «La comunità di Pierle in onore di S. Leone I di questo paese per sua devozione». Nel rispetto

dei pierlini non solo il santo del loro culto, ma anche i santi Lorenzo e Vincenzo, quali titolari di Perugia e Cortona, città cui la nobile casata si onorava di appartenere.



della verità dobbiamo precisare però che lo stesso sacerdote, forse spinto dalla cieca convinzione che lo entusiasmava, ha modificato una parte del testo, il quale invece è visibilmente concepito così: «La comunità di Pierle in onore di S. Leone primo papa in questo luogo per sua devozione», il che ci sembra alquanto diverso.

Resta tuttavia interessante la valutazione degli elementi figurativi rappresentati da tre personaggi dell'affresco in quanto essi ci riconducono a quella che era la realtà religiosa e storica di questi luoghi; e ciò - stando sempre al Millotti - per la ragione che il dipinto, eseguito per volontà dei Degli Oddi, signori del feudo, intendeva porgere alla venerazione

Sulle origini di San Leone non ricaviamo, in conclusione, nessun dato certo ed obiettivo. Neppure tra gli storici più autorevoli troviamo peraltro riscontri biografici che sappiano far luce sulla sua oscura provenienza, unicamente nota nella dimensione di regione denominata Tuscia o Etruria; conoscenza troppo vaga, quindi, che non smentisce né convalida la tesi della tradizione pierlina. Si può d'altronde pensare che, data la tenebrosa realtà di quell'epoca, il motivo della carente informazione sia dovuto proprio alla modesta rilevanza dell'origine, la quale avrebbe impedito di determinare il luogo e il nome del natio villaggio, rimasto ignoto fra i meandri di quel passato.

Nella versione del reverendo Millotti vari motivi inducono a pensare che l'immaginazione possa avergli preso un po' troppo la mano, ma nulla in definitiva fa escludere che il nostro studioso curato abbia davvero ragione. M. R.

Nella foto: S. Leone I nell'affresco della chiesa di Pierle.

## Fitta e appassionata ricerca di funghi

Sole e pioggia, umidità e tepore hanno creato improvvisamente, verso la metà di ottobre, le condizioni ideali per fare dei nostri boschi la meta e la "mecca" dei fungaioli.

Squadre di cercatori locali ed altre venute da fuori con decine e centinaia di auto e varietà inconsueta di targhe si sono riversate per giorni nelle località ritenute più idonee dando esecuzione a dei rastrellamenti che non hanno risparmiato tra gli alberi e nelle radure un minimo lembo di terreno. I primi funghi, ed i più numerosi, sono stati le cosiddette "biette", poi è arrivato l'atteso porcino, quello che solitamente piace di più e che costa di più; canestri appena raccolti sono stati pagati intorno alle ventimila lire al chilo, di modo che diverse persone, particolarmente instancabili e capaci, oltre a ravvivare la loro cucina hanno potuto intascare un buon gruzzolo di soldini.

In ultimo è stato trovato anche qualche "brumaio", varietà di fungo che, come dice il nome stesso, nasce tardivo ad annunciare l'approssimarsi della fredda stagione.

Mario Ruggiu

## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

**Società operante** nel settore finanziario ricerca agenti da inserire in struttura. Tel. 0575/603305  
**Nella campagna cortonese** vendesi rustico, posizione panoramica con parco, terreno e dependance adattabile agriturismo. Tel. 610281  
**Disponibile** da subito come baby-sitter, collaboratrice domestica preferibilmente Cortona centro, ma disponibile anche per altre zone. Tel. 62963  
**Vendo** minimoto a miscela per bambini. Marcante, a L. 300.000. Tel. 601819  
**Due racchette** Pro Kennex "Shadows" alto modulo grafite, in cordate, con custodia, ottimo stato vendesi L. 100.000 cadauna. trattabili. Tel. 0575/603869  
**Diplomata** Istituto Magistrale disponibile lezioni alunni scuola elementare. Tel. 62041  
**Cortona** locale mq. 120 con ampio passo carrabile affittasi uso magazzino o similare tel. 62857 (ore pasti)  
**Restauratrice diplomata** Istituto Centrale restauro Roma con esperienza decennale restaura in Arezzo reperti archeologici, ceramica, metalli, vetro, ambra, materiale lapideo ed esegue calchi. Tel. 0575/900928  
**Affittasi** ampio appartamento in Cortona, posizione panoramica, entrata indipendente, garage e giardino. Per informazioni tel. 0575/603442  
**Vendo** abitazione mq. 180 in centro storico, terra tetto, 2 ingressi, nove vani. Tel. 0575/601628 (ore pasti)  
**Affittasi** garage e cantina in Camucia, piazza Pertini. Tel. 604602  
**Laureata** in lettere classiche impartisce lezioni di italiano, greco e latino. Tel. 62923 ore pasti  
**In Cortona** 50 mt. dal centro storico vendesi una delle più belle case per posizione, composta da due grandi appartamenti più mansarda tutti indipendenti. Tutta recintata, terrazze, giardino, posizione ne denominano il valore. Non necessita di nessun lavoro tranne ulteriore personalizzazione. Tel. al 62055 esclusivamente ore pasti.  
**Vendo** cloratore domestico per serbatoio d'acqua (capacità cloro 150 lt) ad impulsi elettronici, come nuovo. Tel. 0575/678182, chiedere di Stefano  
**Vendesi** in zona centrale di Camucia, locale da adibire a negozio, laboratorio o studio professionale, mq. 60. Per informazioni telefonare allo 0575/603442

## BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

## Testo:

Cognome .....  
 Nome .....  
 Via ..... N. ....  
 Città .....

**PANIFICIO CORTONESE**  
  
**NESPOLI VLADIMIRO**  
 PANE, PANINI  
 PIZZE, DOLCI  
 Servizi per Cerimonie  
 Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

**"Dal Produttore al Consumatore"**  
  
 Tel. 630454  
 CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA  
 TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

## Emozione per "Chiana Contadina"

Sala gremita a Monsigliolo per "Chiana Contadina", la serata in ricordo di Zeno Marri, autore dialettale di poesie e commedie, nonché appassionato scrittore e studioso della cultura contadina, recentemente scomparso.

Il pubblico spesso emozionato ha potuto fruire di 2 ore e mezzo di spettacolo egregiamente presentato dai vari attori che si sono succeduti nel palcoscenico.

La serata è iniziata con un caloroso e appassionato ricordo dell'autore, fatto da Mario Bonomelli che ha ricordato il profondo impegno profuso da Zeno Marri per recuperare, trasmettere la testimonianza di come vissero, come parlarono, pensarono, pensarono o risero gli abitanti del contado cortonese.

Ha poi sottolineato la particolare e feconda vena di scrittore di commedie che lo ha legato inizialmente alla compagnia "Il Cilindro" di Monsigliolo (organizzatrice della serata e per la quale ha scritto fra commedie e atti unici otto opere teatrali) e poi alle altre compagnie presenti.

La presentazione delle opere di Marri, poesie e commedie, ha avuto come introduzione la lettura da parte del regista Lucio Fanetti de "Il dolore vero" l'ultima poesia letta la sera della sua scomparsa, avvenuta, come ricorderete, fra gli applausi dei presenti il 31 luglio scorso a Monte S. Savino mentre in scena stava recitando alcune sue poesie.

Poi il pubblico, commosso, ha potuto vedere alcune parti de "La bisbetica domata" ultima sua fatica ad essere rappresentata egregiamente dalla compagnia "Il Teatro Popolare" di Montagnano.

Alla "Bisbetica" è seguita la presentazione del libro con la raccolta di 100 poesie di Zeno Marri "Chiana contadina a luci rosse" fatta da Rolando Bietolini che ha strappato applausi ricorrendo ad alcune insieme a Ivana Bacci e Rossella Bernardini.

Particolarmente commovente è stata l'interpretazione fatta da Santino Mazzini della poesia "Vecchia strada di Montagna".

È poi stata la volta della compagnia "Il Gabbiano" di

Bagnoro che ha interpretato una spiritosa versione in aretino di parti del "Tango de la Gillusia 'n chjèna".

Tra l'altro il regista Giovanni Nocentini ha ricordato come anche "La Tesa" sia stata tradotta e rappresentata nel dialetto di Riva del Garda.

Dopo un breve intervallo è toccato al Teatro Statale di Mugliano a strappare gli applausi al pubblico con "Buumm che mina!" con impareggiabile protagonista ancora Santino Mazzini, quindi ancora poesie presentate da Rolando Bietolini e infine la Compagnia "Il Cilindro" di Monsigliolo ha proposto dei piccoli divertentissimi pezzi tratti da "Accident'a Mencarone", un atto unico scritto per attori giovani

nissimi e alcune scene de "La Tesa" la prima commedia scritta da Marri nel dicembre 1988 per la compagnia e poi pubblicata in un libro.

Ancora commovente in sala per la chiusura della serata con la recitazione da parte di Rolando Bietolini della sua poesia "A Zeno Marri".

A conclusione c'era fra pubblico e attori dello spettacolo la sensazione di aver assistito e essere stati protagonisti di un evento nel suo genere particolarmente rilevante e forse irripetibile, per il cuore con cui ognuno ha presentato la propria interpretazione, per l'accorata e calorosa partecipazione del pubblico ad una serata che aveva come unico scopo quello di ricordare un "amico e Maestro" e la sua opera.

## I PENSIERI DEL SOR ORLANDO

### Le Porzioni

A la vecchia bottega del Campaccio s'era fermèto 'n giorno 'n Cortonese e doppo ae' magno 'n po' de castagnaccio 'na chicchera de vino 'ncora chjese.

Prese 'n bicchiere e 'n fiasco 'l padron Pietro e subbeto al cliente ael votò, ma quello, doppo ae'lo miro tetto, biutelo d'un fièto adimandò:

"Quanti fiaschi vendete a sittimena?"  
"En questa mo' ch'è passa 'na vintina, e l'altra 'nco 'n ghe vette a la lontana.  
'N se pu' fè più, la mia è 'na buttighina".

"A pode' cunsumanne 'n po' de più, si v'antessa, ve purria ansegnere".  
"Si m'antessa? Dite, dite sù!"  
"Vo' dovariste rimpi più 'l bicchiere!".

R. Bietolini

## San Niccolò: una piccola grande chiesa

Con riferimento ad un articolo comparso in un quotidiano locale il giorno 10 ottobre intitolato "Cortona, fenomeno preoccupante ... Chiesa: furti, scassi e sacrilegi", è stata pubblicata una fotografia della Chiesa di San Niccolò con sotto la scritta "San Niccolò a Cortona: dopo l'ennesimo furto la Chiesa è stata dotata di un impianto di allarme".

Quale governatore della Compagnia Laicale di San Niccolò, proprietaria dell'immobile, devo doverosamente dichiarare che non mi risulta che siano mai avvenuti furti presso la predetta chiesa, né di recente, né in anni passati. La chiesa è stata da sempre dotata

oltre che di valide chiusure anche di un impianto di allarme sonoro offerto negli anni scorsi dalla Banca Popolare di Cortona, alla quale va ogni merito. Recentemente la chiesa è stata dotata, grazie alla Soprintendenza ai Monumenti, che qui vogliamo pubblicamente ringraziare, di un impianto di video allarme più sofisticato e moderno. La chiesa comunque è ben sorvegliata oltre che da un custode che vi abita in permanenza anche dai Confratelli stessi che la frequentano e che sono sempre pronti per ogni occorrenza al fine di proteggere il monumento.

Massimo Canneti

## DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

di ZENO MARRI

### 'L pèn del garzone!!

*De l'annatra del ciucio o 'l pollarèllo tria bargiglio cresta e fegatini... col basillico l'aglio e 'l pitorzello, 'n'ombra' de pepe, sèl do pizzichini,*

*rompece 'n'ovo agionta 'l pèn grattèto chècio co'n sito' de noci moschète, maneggia 'sin che tutto sia 'mpastèto arempie ben le 'ngoccie' preparète!!*

*'Nuva a bugli tul brodo a foco lento pièn pièn m'arcomando che nun crètt' perché 'l sapore armanga tutto drento!!*

*Contorno al lessò servelo a pezzetti è 'na spicialità de quele ... bone Pèn del Garzone 'l chjamò Maranguelone!!*

Note:

- (1) Pitorzello=prezzemolo
- (2) 'n'ombra=un'ombra=quantità minima
- (3) 'n sito=appena l'odore di noce moscata
- (4) le 'ngoccie=colli compreso la parte che contiene il gozzo
- (5) crètti=crettare=crepare=spaccare

Con questa ultima poesia termina la fattiva collaborazione di Zeno Marri con il giornale ed in particolare con il suo "Dal Canton de Ca' de Frèti".

È veramente un peccato che Zeno non possa più scrivere per L'Etruria, ma tutti noi lo ringraziamo per la sua disponibilità che ha avuto quando era tra noi.

Nostro compito oggi è ricordarlo e farlo conoscere anche a chi non lo ha mai letto.

**ce. da. m.** S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

**IMPIANTI ELETTRICI**

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPTEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

**TIEZZI** GM

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

**ENERGIA: G.P.L.**

**Studio Tecnico 80**

IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000

Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.

Via di murato 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 6033373

## Limitarsi a sperare

Provveditorato agli Studi di Arezzo, Giovedì 21 Ottobre 1993, ore 9 del mattino. La folla invade i locali pianoterza dell'edificio: sono i precari in attesa di nomina come supplenti annuali, con tanta speranza nel cuore e coscienti degli effetti della tirata di cinghia del Ministero P.I. Un borbottio fragoroso si avverte addirittura dalla strada, l'agitazione è oltre l'immaginabile.

All'inizio, le commissioni nominatrici si mostrano subito poco capaci a controllare la situazione e, tanto per mostrare la propria disorganizzazione e quella dei competenti uffici, fanno notare che gli aspiranti docenti di alcune classi di concorso possono allontanarsi per un paio d'ore perché è necessario sistemare gli altri ed avere un po' di silenzio in sala. La richiesta è comprensibile, ma quello che invece non si capisce è la mancata ripartizione delle nomine in tre quattro giorni in favore dell'ammassamento di quest'ultime nell'ultimo giorno utile secondo le disposizioni ministeriali, cosa che doveva creare per forza parecchio polverone. Giustificare queste scelte del Provveditorato significherebbe supporre che gli addetti ai lavori siano stati stretti alle corde dal Ministero e, trovatisi con l'acqua alla gola, siano stati costretti a tanto, ma nessuno era disposto a pensarla così.

La cancellazione dal territorio nazionale di circa 56.000 posti di lavoro nella scuola, operata dai tecnici del Ministero P.I., non è naturalmente piaciuta a molti ma era comunque ragionevole supporre che la crisi economica attuale dovesse portare a tagli e ritagli che avrebbero anche interessato la scuola pur se non in queste proporzioni. Così i precari già gonfi come rospì per i suddetti tagli si sono trovati di fronte in sala due commissioni e delle circostanze che hanno violentemente sollecitato la loro residua pazienza. E visto che parecchi sarebbero dovuti restare ben oltre l'ora di pranzo, qualcuno ha cominciato a sparare sul serio.

Si è dato inizio allo spettacolo con pesanti offese indirizzate all'operato dei sindacati della scuola, accusati di incapacità difensive degli interessi dei precari. Ma lì i bersagli erano quelli che erano, e così si è passati a dire qualcosa sul Ministero. Sistemato anche quello la mira è finita sul Provveditorato, e dato che le commissioni erano lì davanti e

dato che poi si è ad esse aggiunto il provveditore, il nemico era difronte.

Ed è stato fatto fuoco all'impazzata. Giustamente, in quanto non ci si può sentir criticati perché ci si presenta negli uffici a chiedere informazioni. E non si può esser sempre costretti a comporre tutta la mattina i numeri del provveditorato perché 9 volte su 10 nessuno risponde (o di proposito, o c'è la fila in ufficio, o è l'ora del caffè, ecc.).

Il culmine delle raffiche è stato raggiunto quando l'operatore di una emittente locale è arrivato con tanto di telecamera: tutto sarebbe stato trasmesso in televisione e non c'era momento migliore di quello per un mitragliamento a tappeto.

Ed infine il culmine del culmine, con il provveditore che ha minacciato la sospensione delle nomine e la folla che ha scaricato in massa tutta la propria rabbia.

Stanco di stare in un locale basso, compresso tra dozzine e dozzine di persone che avevano perso il controllo con i piedi pestati e ripestati ed in debito d'ossigeno, alle una ho preso la via d'uscita e mi sono avviato mestamente verso la stazione pensando alle cose che avete letto e non troppo meravigliato per l'accaduto.

Non ho voglia di fare il giudice, di distribuire colpe con il dito puntato (e poi chi sono io per far questo?). Come diretto interessato, ho avuto modo di assistere all'ennesimo evento che mostra con limpidezza l'inefficienza della pubblica amministrazione per il solito eccesso di burocrazia. E non ho nemmeno voglia di fare troppa polemica.

Mi limito ragionevolmente a sperare che un domani certi uffici riservino un trattamento di maggior rispetto per chi ha bisogno di lavorare.

Carlo Nardini

### NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO

Il Comune di Cortona presenterà nel prossimo Consiglio comunale il Nuovo Regolamento Edilizio.

Cortona è tra le prime città Toscane in fatto di regolamentazione edilizia.

Grosse novità per la struttura burocratica: i nuovi membri saranno scelti tra i nominativi forniti dagli ordini professionali.



L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

## In Italy, from piazza to cafe

È il titolo di un lungo servizio che il New York Time del 12 settembre scorso dedica alla Toscana e alla nostra città. Ne è autore Molly O'Neil. In verità il fatto giornalistico è stato già annunciato dal nostro Giornale con una foto del simpatico Benito Rossi in piena azione al Bar Signorelli. Oggi riproponiamo una parte del lungo scritto dedicato alla vita di Cortona a quello che succede in un giorno di mercato, per esempio, alle cose che vengono dette, ai discorsi ascoltati durante una sosta del giornalista proprio al Bar Signorelli.

La didascalia, infatti, posta sotto una bella foto del Bar ricorda che "qui sono oggetto di accesa discussione i particolari della vita giornaliera di Cortona".

Sicuramente non sono state le pietre di Cortona, i suoi monumenti, la sua arte e la sua Storia ispirare l'artista ma il Caffè, le salicce, il formaggio dei venditori al mercato del sabato. Ma soprattutto le salicce, il sausage che viene riproposta con insistenza. Nonostante ciò, tutto viene trattato con meraviglia e stupore a tal punto da far diventare poetica la stessa sausage o profumato lo stesso cheese, a tal punto da sottintendere o da ritenere scontato il riferimento alla grandezza e alla suggestione dell'ambiente.

... In Toscana, ad esempio, quando la verdeggianti campagna con i suoi tranquilli profumi estivi di gelsomino, di rose e timo mi rese euforico, io mi diressi a Cortona. La prospera città sulla collina è un punto di riferimento nei giorni di mercato per gli agricoltori della zona, che portano a vendere lattughe e ogni genere di verdura e poi i polli, i prosciutti, formaggi e salicce.

Il cambiamento di profumo era promettevole. C'era una evidente confusione al mercato che si diffondeva nelle strade intrecciate della città. Tutto era divertente dai banchi alle bancarelle. E poi usciti a scoprire il venditore di salicce. Colui che sembrava riconoscere nelle sue clienti la spiccata simpatia per le salicce, e per il prosciutto, il formaggio stagionato: il tutto sistemato sul bianco pannello dell'autocarro alle ore 8,30 del mattino mentre dava segni di essere pronto per una pausa, per l'appuntamento col caffè.

Nel giro di un quarto d'ora il salicciaio aveva lasciato il banco al figlio che stava dormendo nella parte posteriore del suo autocarro. Sì, lo avevo seguito con discrezione, ovviamente, fermandomi ad odorare i mazzi di basilico fresco e di origano e ad ammirare un prosciutto del contadino, la cassetta di granturco di un altro, ma non perdendo mai di vista il mio personaggio che si dirigeva verso Palazzo Casali, girava in direzione del Palazzo Comunale ed entrava nel Bar Signorelli. Avendo usato per decenni questa tecnica, ha ca-



Nella foto: una immagine del mercato del sabato a Cortona, tratta dal New York Time.

voli di plastica, con un efficiente servizio, un bar tutto specchi e un banco per i panini.

Aprè di buon'ora per servire un sorso di Fernet-Branca, un distillato di erba che ha un valore medicinale soprattutto per quelli che ancora non hanno smaltito l'abbondante pranzo della sera precedente. Alle ore 8.50 di mattino, la macchina dell'espresso rumoreggiava come un treno a vapore e la catasta di panini, piccoli sandwich con una sottile fetta di prosciutto o formaggio o uova sode, andava via scomparando.

E le pareti del Bar Signorelli cominciavano ad assorbire un'altra dose di particolari e gustose notizie della vita quotidiana di Cortona: matrimoni, nascite, morti, affari ... Ciascuna persona che entrava costituiva un altro filo della tela rappresentata dalla vita locale.

C'era il salicciaio, il banchiere, il postino, tutti bevendo espressi come sorsi di brandy e divorando panini in un solo boccone. Le casalinghe si fermavano, posavano le borse della spesa per riposarsi e intanto prendevano un cappuccino .....

## NUOVA PULIZIE

DI PETRUCCI FRANCO

- PULIZIE INDUSTRIALI
- ENTI PUBBLICI e PRIVATI
- PULIZIE CAPPE FUMARIE

S. ANGELO c.s. 613 CORTONA (AR) - TEL. 0575/601404



### Ditta Franco Pastonchi

Concessionario OLIVETTI SYNTHESIS  
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA  
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità  
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28  
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 603368

## Un nuovo modo



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

## Una figura luminosa

I volontari della Misericordia di Camucia-Calcinaiò hanno devoluto la somma di lire 368.000 al CALCIT Cortonese, in memoria della Sig.ra MARCONI ARTEMISIA, moglie del loro governatore ing. Corrado Catani.

La signora è stata semplicemente una figura di donna eccezionale.

Riservata, gentile, umile,

dolcissima, attenta al bene e veramente donatrice di amore per il prossimo.

Un esempio di altruismo insuperabile; ormai stanca e provata dopo la recentissima scomparsa di una figlia, sembrava pronta al passo fatale, perché un suo grande ed impegnativo compito era concluso. E che compito si era assunta assieme al marito, non aveva

delegato nessuno, lo ha assolto tutto, fino in fondo, circondando delle più amorevoli e gentili attenzioni tutti i familiari, ma in particolare lei, Carla.

Non servono molte parole per descrivere un fiore... lo si ammira, forse un angelo, ne ho la certezza.

Tra gli angeli in cielo, sarà ancora l'anima della casa, sarà ancora presente veramente attraverso gli occhi vivaci della dorata nipotina.

A nome di tutti i volontari vorrei rivolgere, ancora una volta, un saluto affettuoso e sincero al nostro governatore, che troverà più grande e fredda la propria casa, ma più vicina e calda la solidarietà di tutti noi volontari, più vicina e calda la casa della Misericordia, nella quale egli trascorre, al servizio della comunità tutta, tanto tempo, quel tempo che da sapore e grande valore alla vita.

Ivan Landi

## La classifica

PREMIO B. MAGI		TROFEO SANTUCCI	
L. Lucani	147	N. Ceccarelli	26
C. Guidarelli	128	S. Faragi	26
R. Bietolini	86	Vescovo Sandrelli	26
V. Mennini	58	E. Sandrelli	26
S. Gallorini	52	T. Accioli	26
L. Pipparelli	50	N. Meoni	25
I. Landi	46		
F. Marcello	40		
S. Menci	38	N. Carini	103
M. Billi	36	F. Amorini	86
L. Novelli	35	S. Neri	53
S. Grilli	31	M. Cozzi Lepri	36
C. Gnolfi	31	L. Bartelli	35
I. Camerini	30	P. Molesini	30
A. Genovese	30	A. Rocco	28
A. Lanari	27	S. Baldassarri	25
C. Nardini	27	L. Giamboni	25
A. Berti	26	G. Calosci	24

### Premio giornalistico Benedetto Magi

QUARTA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 19 del 31 Ottobre 1993.

I. Landi	<input type="checkbox"/>	M. Canneti	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	V. Mennini	<input type="checkbox"/>
L. Lucani	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
A. Lanari	<input type="checkbox"/>	A. Adoni	<input type="checkbox"/>
C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>	T. Accioli	<input type="checkbox"/>
C. Nardini	<input type="checkbox"/>	C. Guidarelli	<input type="checkbox"/>
I. Veltroni	<input type="checkbox"/>	F. Marcello	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:  
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

### TROFEO ROMANO SANTUCCI

SECONDA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via

Città

## Corso sanitario per soccorritori

È organizzato dalla Misericordia di Camucia-Calcinaiò nei locali parrocchiali di piazza Cristo Re.

Il programma è intenso e di sicuro valore: giovani medici esperti illustrano sei momenti importanti di questa funzione.

Apri il corso il dott. Carlo Viviani sabato 30 ottobre alle ore 16 sul tema "caricamento e trasporto degli infortunati".

Il dott. Gerardo Argirò prosegue venerdì 5 novembre alle ore 21 trattando le nozioni più importanti di anatomia e fisiologia.

Il dott. Giovanni Baracchi tratterà il tema "Primo soccorso in soggetti traumatizzati" venerdì 12 novembre alle ore 21.

Sull'argomento "Ferite ed emorragie" venerdì 19 novembre alla stessa ora il dott. Marcello Bernardini terrà la sua relazione.

Anche gli infortuni domestici forniscono un'ampia casistica da trattare e sarà appunto il dott. Giuseppe Cianti a trattare l'argomento venerdì 26 novembre alle ore 21.

Sul tema "Rianimazione cardiorespiratoria" chiuderà il corso il dott. Rino Migliacci venerdì 6 dicembre alle ore 21.

I coordinatori e moderatori di tutte le relazioni sarà il dott. Gerardo Argirò.

È sicuramente utile essere presenti. Sapere come comportarsi in questi drammatici momenti può salvare una vita umana.

E con i tempi d'oggi non è poco.

### CALCIT

*Comitato Autonomo  
Lotta Contro i Tumori  
Cortona*

COMUNE DI CORTONA  
ASS. NE PROVINCIALE COMMERCianti

GIORNALE L'ETRURIA  
GIORNALE TOSCANA OGGI  
RADIO FORNÈS TELE IDEE  
TV LINEA UNO CLUB ARANCIONE  
CONSULTA COMUNALE VOLONTARIATO

**Siamo vicini al primo obiettivo 100 MILIONI per l'acquisto di attrezzature per la diagnosi precoce dei tumori ... AIUTATECI!**

Per Donazioni  
**C.C.P. N. 11517521**  
**C/C N. 50258**  
*banca popolare di cortona*

SEDE  
Via Nazionale 42 - 52044 CORTONA (AR) - Tel. 0574  
Ricepisti telefonici 0575-603935 - RT 0337-643688  
Ufficio di CAMUCIA  
Piazza Cristo Re - Palazzo Municipale - Tel. 0575-654770

## A Camucia: il Calcit

Il CALCIT informa che è stato aperto un c/c, il n. 1.000 presso la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio ed anche un c/c postale n. 11517521 sempre qui a Camucia. Ciò permetterà un facile recapito per devolvere, per opere veramente significative ed utili, donazioni ed offerte che i cittadini volessero fare per rendere fattibile il fine che il Calcit Cortonese quest'anno si è prefissato, e cioè raggiungere 100 milioni che permetteranno l'acquisto di una macchina per la diagnosi precoce di un male troppo presente sul nostro territorio.



### RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/630552 - 52044 CORTONA (Ar)



### GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricca  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



MOBILI  
**Bardelli**  
ARCHITETTO  
**Leandro**  
arreda la tua casa  
CENTOIA - Tel. 613030

## Da pagina uno Sanità in Valdichiana

ciare di tali aggiustamenti indispensabili. L'organizzazione dell'urgenza chirurgica in un unico stabilimento ospedaliero risolve problemi di organico e riduce la spesa attuando al tempo stesso un sistema più garantito per chi si trova nelle condizioni di ricorrervi. È superfluo aggiungere che sono supportato in tale convinzione dalle valutazioni tecniche della dirigenza medica e dell'Ufficio di direzione, che basano le loro convinzioni sui dati dell'attività.

**Non si tratta allora, come si è detto, di un provvedimento per favorire l'Ospedale di Cortona?**

Assolutamente no. Sono convinto che il presidio ospedaliero foianese debba svolgere con pari dignità una sua funzione nell'assetto transitorio che, in attesa della costruzione del nuovo Ospedale a La Fratta, dovrà essere configurato, anche in presenza del nuovo piano sanitario regionale.

In tale prospettiva, l'Amministrazione straordinaria ha avanzato alla Regione proposte concrete, che sono state giudicate meritevoli di approfondimento.

**Può anticiparci qualcosa?**

Preferirei non entrare in particolari. La situazione è delicata e, dato il clima creatosi, c'è la possibilità che le soluzioni prospettate si brucino nella polemica. Solo voglio dire che ritengo l'attuale scelta per la chirurgia capace di permettere all'Ospedale di Foiano di attendere il "nuovo" che vi dovrà essere organizzato in condizioni di normalità funzionale.

**La Regione tuttavia non sembra approvi il suo operato, se ha inviato un ispettore.**

La Regione ha riconosciuto la legittimità della deliberazione contestata e la mia competenza a provvedere. Ha solo disposto l'acquisizione, tramite un proprio funzionario dei dati e degli elementi che supportano il

provvedimento, al fine di poter svolgere a pieno, in una vicenda tanto delicata, il suo ruolo istituzionale. L'accertamento in tale forma mi era stato preannunciato dall'Assessore Regionale alla Sanità e non ha trovato obiezioni da parte mia, dal momento che non c'è niente da nascondere.

**Crede che sarà realizzato il nuovo Ospedale di zona?**

Lo credo, e non fideisticamente. L'opera rientra materialmente e concettualmente nella ipotesi di piano sanitario che la Regione porta avanti. Penso che le difficoltà finanziarie dell'edilizia sanitaria dovranno essere superate.

**Cosa ci vuol dire della richiesta di sue dimissioni avanzate dal Consiglio Comunale di Foiano?**

Ho preso in seria considerazione la possibilità di mie dimissioni. La posizione ufficiale di un Consiglio Comunale non può essere sottovalutata, anche se l'unico organo competente a tale richiesta è la Giunta Regionale. Ho ritenuto poi di tener conto della posizione dell'Ufficio di direzione, di fermo sostegno al provvedimento adottato e di solidarietà nei miei confronti, in attesa delle valutazioni, che poi sono intervenute, della Conferenza dei Sindaci, la quale mi ha confermato la propria fiducia, riconoscendo il ruolo e le prerogative dell'Amministratore Straordinario nell'adozione di misure atte a far funzionare nel miglior modo possibile i servizi della zona.

**Un'ultima domanda: come si sente per aver costretto il Sindaco di Foiano a parlare dal pulpito di una chiesa, negando l'autorizzazione a riunire il personale in Ospedale?**

Non ho rimorsi. Il Sindaco di Foiano (il quale, nonostante tutto, spero voglia mantenere, pur nella disparità delle posizioni, il cordiale rapporto di stima reciproca) ha tutti i numeri per parlare senza danno di sanità anche dal pulpito di una chiesa.

## Lettere a L'Etruria Opposizione e interviste

Leggo con interesse L'Etruria di questo 1993 e sono rimasto colpito nei numeri 15 e 17 per quello che hanno detto al collaboratore Lucani gli esponenti politici del palazzo social-comunista ed in particolare dei due consiglieri del PSI e del capogruppo al consiglio comunale del PDS.

Prima di tutto mi hanno meravigliato e stupito le loro affermazioni specialmente quelle dei consiglieri socialisti.

"Nasce una nuova opposizione" ed io mi domando: a chi la fanno?

Dal 1948 ad oggi il comune è sempre stato amministrato da sindaci, vicisindaci e giunte social-comuniste.

Forse questi politici di oggi vogliono rinnovarsi dopo i tanti guai e dispiaceri che hanno passato in campo nazionale. Ma non devono certamente dimenticare questi 50 anni di vita locale.

Hanno cambiato gli emblemi, i nomi ai partiti, hanno dimenticato i loro padri fondatori, Togliatti per il PCI e Nenni per il PSI (forse migliori e più sinceri senza viltà e bugie come questi di oggi).

Creare o fare oggi un'opposizione è solo un controsenso.

Non vi rifate una verginità politica perché tutti anche i vostri compagni di partito e i vostri elettori sanno benissimo che avete sempre approvato le loro delibere, i lavori, i finanziamenti.

L'intervista rilasciata dal capogruppo del PDS mi sembra molto vaga, timorosa, se non misera perché non chiarisce quasi nulla delle necessità e dei bisogni che i cittadini attendono da decenni: ospedale, parcheggi, carenze di strutture alberghiere, problemi irrisolti dei centri storici.

Sarebbe più logico e concreto lasciare da parte questi vostri pettegolezzi e queste ambizioni perché tutti i cittadini sono stufo di sentire le vostre chiacchiere, e vedere irrisolti i problemi, che sono urgenti.

Se non vi sentite più di amministrare ancora insieme, siate sinceri e leali, cedete ad altri le responsabilità e gli incarichi che avete sempre avuto perché da sempre ed anche voi siete i responsabili di ciò che avete fatto e non fatto.

Non sputate nel piatto dove sempre avete mangiato insieme e i panni sporchi lavateveli e asciugateveli in casa vostra.

Adone Adoni

## Da pagina uno Metano in città

l'allacciamento a ciascuna abitazione saranno a carico del fruitore, per una somma orientativa di L. 800.000, alla quale andrà aggiunta un'ulteriore spesa di L. 5.000.000 circa per convertire l'impianto esistente in ciascuna abitazione con quello a metano. Ma l'allacciamento sarà ovviamente fatto collettivamente: si potrà rimanere tranquillamente con l'impianto attuale. Gli chiedo se il Comune intende intervenire con finanziamenti a tasso agevolato per gli interventi a carico del cittadino; il Sindaco risponde che esiste già presso gli Istituti di Credito locali un "... pacchetto, tipo piccolo prestito a tasso agevolato per coloro che intendono usufruire del metano ...".

E il primo cittadino ricorda che esiste una legge nazionale che concede a fondo perduto una somma di L. 600.000 a chi acquista caldaia ad alto rendimento e precisa che nel nostro comune, a chi ha richiesto tale somma, lo Stato l'ha concessa senza problemi. Il risparmio energetico che comunque i nuclei familiari otterranno sarà in media pari al 30%; per la bolletta ENEL, precisa Pasqui, si arriverà anche al 50%. In tre stagioni, dunque, ciascuno recupera i costi dell'impianto e il Sindaco auspica che i cittadini interessati comincino fin dalla prossima primavera a dotarsi di tale impianto. Verrà infine servito da questo servizio la parte inferiore di via Ghibellina che permetterà, con un collegamento con la parte superiore, di "metanizzare" anche il Palazzo Comunale. Quest'ultimo lavoro, escluso dal progetto iniziale, sarà finanziato con il ribasso d'asta (cioè la cifra che si è ottenuta sottraendo a quella stanziata per i lavori - cioè L. 751.000.000 - la somma offerta in appalto dalla ditta esecutrice, cioè la SAGAS) di questo primo stralcio. Passiamo ora a Mercatale: anche la nostra frazione più importante sarà servita da un altro tipo di gas il GPL. I lavori sono già stati finanziati ed entro un mese sarà assegnato l'appalto dei lavori; ovviamente il propano non ha una distribuzione nazionale e quindi Mercatale sarà servita da un deposito di gas apposto.

Saranno comunque indette assemblee, per Cortona e Mercatale, per informare dettagliatamente la popolazione e per rispondere a tutti i quesiti sorti a tale proposito.

"Per Cortona è un'occasione storica" sottolinea il sindaco Pasqui.

Anch'io ritengo che siamo ad una svolta positiva per il nostro territorio, ma, seppur giovane, sono ormai troppo abituato al facile loqui per trarre conclusioni impiccate.

Il tempo è galantuomo: vediamo un po' quello che succede...

Lorenzo Lucani

Giovedì 11 Novembre 1993

Teatro Signorelli

Incensa s.r.l. presenta

CIN-CI-LÀ

Operetta di V. Ranzato

e C. Lombardo

Giovane Compagnia di Operette

Orchestra diretta da M. Fiorini

Regia di Corrado Abbati

## Premio Sport e Cultura Città di Cortona: VIII edizione

Anche quest'anno il "Premio Sport e Cultura" è stato organizzato in maniera impeccabile; ormai giunto all'ottava edizione non ha mostrato minimamente l'usura e la ripetitività che certe organizzazioni possono manifestare nel tempo ma anzi è stato ancor più stimolante e coinvolgente.

Merito senza dubbio degli ospiti che hanno saputo creare una atmosfera da "vero salotto" in cui alla professionalità era accostata la semplicità sia nel proporre che nel rispondere alle varie domande.

È questo il grande merito degli organizzatori; proporre ogni anno dei premiati di altissimo livello che si dimostrano alla fine, oltre che campioni nello sport, anche nella vita, con una semplicità davvero inimitabile.

Il clima di Ivo Falconi e tutti quelli che lo hanno aiutato a mettere in piedi questa manifestazione non è facile da creare; la gente presente, davvero numerosa, si è sentita un tutt'uno con i campioni tanto da sentirli ancora più veri e vicini

specie adesso che hanno terminato l'attività agonistica.



Così le premiazioni di Gianni Rivera, Eddy Merckx e Giampaolo Ormezzano sono state davvero quello che si voleva che fossero: un premio si ai campioni eccelsi o al giornalista ironico e pungente ma an-

cor prima all'uomo che sta dietro e che con il tempo ha avuto modo di manifestarsi nella sua completezza, anche nella vita.

Le motivazioni dei premi sono poi state davvero azzeccate e attinenti; così per Eddy Merckx si è detto che è stato, forse, il più grande di tutti, che ha vinto tutto quello che c'era da vincere, eccetto una cosa, la sua voglia di vincere. Come per dire che non bisogna arrendersi mai nello sport ma soprattutto nella vita.

Per Rivera il discorso è ancor più complesso e lungimirante; alla figura del grandissimo campione sui campi da calcio si accosta in modo impeccabile la sua carriera di uomo politico di alta responsabilità; un personaggio che ha saputo crescere nella vita e che è di grande esempio per i ragazzi. Un campione a tutti i livelli che dalla realizzazione del sogno di ogni giocatore è passato alla vita politica con naturalezza e capacità, sapendo riproporsi fedele ai propri ideali.

E poi c'è stata la premiazione di Ormezzano che ha dimostrato che si può essere giornalisti veri anche senza risparmiare colpi; con ironia e sdrummatizzando anche le situazioni più complicate.

## Signori si nasce

Solo un episodio. È stato solo un piccolo, spiacevole episodio. Non trascurabile, però. E allora il cronista che era presente e che lo ha seguito nel suo svolgersi (come anche molti dei presenti) non può non raccontarlo.

Teatro è il... teatro Signorelli, la circostanza e la consegna del Premio "Sport e Cultura 1993", i protagonisti sono oltre agli ospiti illustri destinatari del premio (Gianni Rivera, Eddy Merckx e Giampaolo Ormezzano), il sindaco di Cortona Ilio Pasqui, e "due invitati".

Gli ospiti, come si conviene, hanno il posto riservato in prima fila e da lì si muovono per raggiungere il palcoscenico quando vengono chiamati a ritirare il premio e a partecipare al dibattito.

Approfitando della loro assenza "i due invitati" (ma lo erano poi davvero, se per entrare in platea occorre l'invito e quindi avrebbero dovuto per lo meno avere un posto riservato?) si accomodano in quelle certamente comode e prestigiose poltrone (che permettevano, tra l'altro, di godere di primi piani televisivi niente male).

Fin qui nulla di male (!) direte voi, andiamo avanti allora.

Finisce la premiazione e dopo il dibattito gli ospiti tor-

Carlo Gnolfi



C'è stata anche la premiazione di altri personaggi illustri tra cui il campione del mondo Gianfranco Rosi.

Una serata all'insegna del fair-play con una Martina Colombari a fare da magnifica co-presentatrice.

Il giorno seguente, domenica 17 ottobre si è corsa la gara, cui la premiazione dei campioni fa da magnifico contorno.

Lungo i 32 km. del percorso che si è snodato da Foiano a Camucia si sono dati battaglia i giovani ciclisti in una gara a cronometro a coppie che ogni anno di più mette in luce e sdrummatizzando anche le situazioni più complicate.

Così alla notevole media oraria di 46.460 km si sono aggiudicati la corsa Nunzio Ripamonti e Gabriele Bandonia (Lombardia B); secondi si sono classificati Fabio Falcone

e Manrico Micheletti, distaccati di 24 secondi.

Terzi sono giunti Bruno Broccardo e Fabio Valdo distaccati di 40 secondi.

Come nelle edizioni precedenti un notevole successo di pubblico incuriosito anche dalla presenza di Eddy Merckx.



Un ringraziamento particolare a tutti quelli che hanno contribuito all'organizzazione di questa magnifica manifestazione e in particolare al suo sponsor d'eccezione, l'industria alimentare "Tor Cervara" che da sempre è restata fedele a questo suo impegno.

Riccardo Fiorenzuoli

Terrecotte e Ceramiche  
Artigianali  
**"IL COCCIAIO"**  
di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102  
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

**CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE**  
di Masserelli Girolamo

concessionario:  
**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury**  
**RHOSS**  
**CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694**

**Alfa Romeo**  
Concessionaria per la Valdichiana

**TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.  
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

I. Veltroni

## Il punto sul campionato d'Eccellenza

Il sesto turno del campionato regionale d'Eccellenza - girone B - ha visto le capoliste Impruneta e Chiusi vincere più o meno meritatamente e mantenere così la leadership. Naturalmente il "più o meno" è riferito alla squadra fiorentina guidata da Brunero Poggesi, che è riuscita a violare la Maestà del Sasso non per soli meriti, ma grazie pure ad una direzione arbitrale assolutamente insufficiente. Già forte per conto suo, l'Impruneta non ha certamente bisogno di aiuti esterni come è avvenuto invece contro il Cortona-Camucia. Il signor Lubrano di Lucca prima ha espulso Menci a metà del primo tempo, poi, al 62' ha negato un calcio di rigore ai locali, inviando in concomitanza Sabbatini a fare la doccia anticipatamente perché "accusato" di simulazione nel momento in cui subiva un fallo alquanto netto. In tal contesto l'Impruneta è andata ancor più a nozze, segnando al 48' con Bartalucci ed al 90' con Gentili. Amarezza mal celata nello spogliatoio arancione, accentuata dal fatto che, oltre alle beffe, verrà anche il danno, poiché Menci e Sabbatini non saranno a disposizione di Giulianini nei prossimi difficili incontri.

Da archiviare in fretta quindi questa giornata nefasta, con l'intento di stringere ancor più le fila e tirar fuori maggiore determinazione e concentrazione per non dilapidare il discreto bottino messo insieme nei primi cinque turni. L'altra capolista, il Chiusi, ha da parte sua superato alla grande con un secco 3-0 il malcapitato Casteldel piano. I biancorossi di Colcelli hanno liquidato la questione nei primi 30 minuti grazie ad una doppietta dell'incontenibile Galli e ad una rete del solito

Calabrò. In un pomeriggio veramente trionfale, il Chiusi non ha potuto gioire completamente perché si è visto espellere due pedine basilari come Baglioni e Magi e così Colcelli dovrà quasi "inventare" la difesa per la difficile trasferta in quel di Staggia.

È tutto girato per il verso giusto al Foiano che è andato a vincere sul terreno del Tegoleto, in occasione di uno dei tanti derby che il campionato propone. Ha deciso la sfida un calcio di rigore realizzato da Zichella proprio sul filo di lana. La squadra di Ercole Talusi non ha obiettivamente rubato nulla, ma la sconfitta è sembrata una "condanna" troppo pesante per i biancorossi di Menci che hanno lottato strenuamente per l'intero arco della gara. I tegoletini hanno avuto da ridire anche sulla mancata concessione del penalty in occasione di un vistoso fallo subito da Baroni dentro l'area di rigore, con l'arbitro che, dal canto suo, ha ravvisato l'infrangere ben tre metri prima. Al di là di tutto comunque resta il fatto che il Foiano a dispetto delle non rosee previsioni alla vigilia del torneo, si trova ancora imbattuto ed occupa adesso, seppur in coabitazione, la quarta posizione in classifica.

La scaletta della sesta giornata si completa con i successi dei Barberino (1-0 sul Poppi), della Fortis Juventus (2-1 sul terreno dell'Antella) e della Sangimignanesse (1-0 sulla Bibbienesse) e di giusti pareggi, 1-1 tra Levane e Staggia, tra Grassina e Firenze Ovest.

Nel prossimo turno il Cortona-Camucia sarà di scena a Casteldel piano; il Foiano riceverà il Levane ed il Tegoleto sarà ospite della Sangimignanesse.

Carlo Guidarelli

*La squadra del G.S. Misericordia di Cortona seconda classificata al Torneo di Calcetto 1993 svoltosi presso la Casa del Giovane di Terontola*



Cortona-Camucia

## Battuta d'arresto

Con un misero punto acquistato nelle ultime due partite il Cortona Camucia scivola a centroclassifica. La squadra si trova con 6 punti dopo altrettante gare disputate.

In testa a 3 lunghezze dal Cortona Camucia, ci sono il Chiusi e l'Impruneta mentre sotto di due punti troviamo la terz'ultima (ricordiamo che tre sono le retrocessioni in Promozione) che è il Tegoleto.

Questo per far capire che non è ancora trapelata la reale consistenza della squadra di Giulianini. L'unico punto conquistato deriva dal pareggio esterno contro il Foiano della Chiana.

Nel derby il Cortona Camucia, pur apparendo più in forma dei cugini, non è riuscito a far sua l'intera posta in palio. La possibilità per cogliere la vittoria era capitata a Sabbatini, per un rigore concesso agli arancioni, il suo tiro dagli undici metri è stato intuito dal portiere locale. La partita è stata comunque caratterizzata da un eccessivo agonismo che ha reso povero lo spettacolo offerto dalle due compagini.

La squadra di casa, a cui andava bene il pari, non ha mai spinto sul gas. A comandare il gioco doveva essere quindi il Cortona Camucia ma la sua azione non ha ancora acquistato quella fluidità di manovra necessaria per portare pericoli agli avversari.

Ne è scaturito un triste 0-0. Nel successivo impegno casalingo la compagine arancione ha subito la sua prima sconfitta stagionale. Autrice materiale del misfatto è stata proprio la prima della classe vale a dire l'Impruneta che noi avevamo già pronosticato come una delle possibili vincitrici di questo campionato.

La squadra fiorentina, a nostro avviso, non ha rubato nulla dimostrando un'indiscussa superiorità di gioco. Casomai c'è stata forse una corresponsabilità dell'arbitro nel facilitare le cose agli ospiti. Il Cortona Camucia ha infatti disputato l'ultimo terzo di gara con soli 9 uomini in campo per la doppia espulsione di Menci e Sabbatini. L'allontanamento di Menci dal rettangolo di gioco è avvenuto nel primo tempo quando la gara era ancora sullo 0-0.

Il secondo cartellino rosso è scattato ai danni di Sabbatini

quando gli arancioni erano già sotto di una rete precludendogli quindi la possibile rimonta. Gli ospiti hanno poi arrotondato il punteggio allo scadere. Lo 0-2 finale ha indipetito non poco i dirigenti più per come è maturato che per il risultato in sé. Come considerazione generale possiamo dire che continuano a non venire i goals.

Dopo 6 turni di campionato

sono soltanto 3 le reti messe a segno se poi aggiungiamo che le segnature non portano la firma di attaccanti si capisce ancor di più perché riteniamo l'attacco il reparto più in difficoltà in questo momento.

Nei prossimi due impegni il Cortona Camucia è chiamato ad una trasferta insidiosa a Castel del Piano e al match casalingo contro il Poppi.

Tiziano Accioli

## Giove Pluvio intralcia il cammino dei biancocelesti

Trova un avversario in più il Terontola in questo avvio di stagione. Oltre agli avversari e alla sfortuna (sotto forma di una catena interminabile di infortuni), adesso anche Giove Pluvio si mette ad intralciare il cammino dei biancocelesti.

È successo nell'incontro contro il Castiglione in Teverina. Nettamente in vantaggio per ben 5 a 1 i ragazzi di Terresi sono stati fermati da un improvviso acquazzone che, ad un quarto d'ora dalla fine, ha completamente allagato il terreno di gioco rendendo impossibile il proseguimento dell'incontro.

Una vera e propria disdetta e la prima vittoria del campionato che sfuggiva ancora di mano.

La settimana precedente, nell'incontro casalingo contro il San Nicolò, il Terontola aveva subito un pesante passivo (4 a 1 il risultato a favore degli ospiti).

Chiusi i primi 45' in vantaggio (rete del solito Valentini) nella ripresa i biancocelesti hanno dovuto subire il ritorno del San Nicolò (dimostratosi davvero una bella squadra).

Un improvviso uro-due nella fase iniziale stordiva il Terontola, che veniva rallentato nel suo tentativo di rimonta anche dalla discutibile espulsione del portiere Gorgai. Rimasti in dieci i ragazzi di Terresi subivano poi nel finale gli altri due gol. La società intanto ha fatto ritorno sul mercato

per apportare alcuni correttivi alla rosa a disposizione di Terresi. Sono così arrivati il centrocampista Romano Pipparelli (lo scorso anno al Montagnano) e il difensore Lovelli dalla Pievese.

Con il recupero graduale degli infortunati il futuro potrebbe tingersi un po' più di azzurro.

**IL PUNTO SUL CAMPIONATO**  
Volano in testa S. Nicolò e Montetizio insieme alla sorpresa Nuova Alba. In agguato è però il Tavernelle.

**CLASSIFICA**  
N. Alba, Montetizio e S. Nicolò p. 8; Tavernelle p. 7; Pistriano e Pila p. 6; Pietrafitta, Umbertoide e Passignanese p. 5; Costano, Lama e S. Giustino p. 4; Tuoto e Grifo p. 3; Terontola e Cast. Teverina p. 1.

Carlo Gnolfi

**EDILTER**  
IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)

**F.LLI ZAMPAGNI SRL**  
di Alfiero Zampagni & C.  
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME  
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603146-603904